

**Comune di  
Portomaggiore**



**PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO  
PLURIENNALE**

**2017 - 2026**

## SCHEMA ISTRUTTORIO

### Premessa

Il Comune di Portomaggiore (FE) si estende su una superficie di 126,64 Km<sup>2</sup>, localizzato a breve distanza dal capoluogo di provincia Ferrara ed in posizione di cerniera con il bolognese e il ravennate. Il territorio comunale è suddiviso in 9 frazioni: Gambulaga, Maiero, Runco, Portoverrara, Portorotta, Quartiere, Sandolo, Ripapersico e Bando.

L'agricoltura (coltivazioni cerealicole e frutticole), sulla cui economia si è sempre appoggiato storicamente il tessuto locale, sul finire del XX secolo ha visto perdere progressivamente importanza a favore di terziario avanzato e piccola attività manifatturiera, mentre rimane debole l'industria e l'artigianato.

Per quanto riguarda l'agricoltura, si rileva un aumento della superficie agricola utilizzata e nel contempo una diminuzione del numero dell'aziende agricole. La forma di conduzione è nella maggior parte dei casi quella diretta ed il tipo di coltura prevalente è "a seminativo", con una netta riduzione delle coltivazioni legnose.

Il turismo e le attività ad esso connesse sono un'opportunità di sviluppo per il territorio per la valorizzazione delle risorse naturalistiche ed architettoniche, la promozione dell'agricoltura, delle fattorie didattiche e dei prodotti tipici ed enogastronomici.

Dal 2001 al 31.12.2016, la popolazione residente del Comune di Portomaggiore è passata 11.920 a 11.756 abitanti (di cui 5.698 maschi e 6.058 femmine), con età media di 48 anni.

Dall'analisi della struttura per età della popolazione, considerando le tre fasce di età (giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre), emerge la forza consistenza delle generazioni con età compresa tra 15-64 anni (7.068 unità, pari al 60,1% della popolazione comunale). Le generazioni comprese nella fascia 0-14 anni rappresentano l'11,20% della popolazione (1.322 unità), mentre le generazioni con età comprese tra 65 anni ed oltre rappresentano il 28,60% della popolazione (3.366 unità).

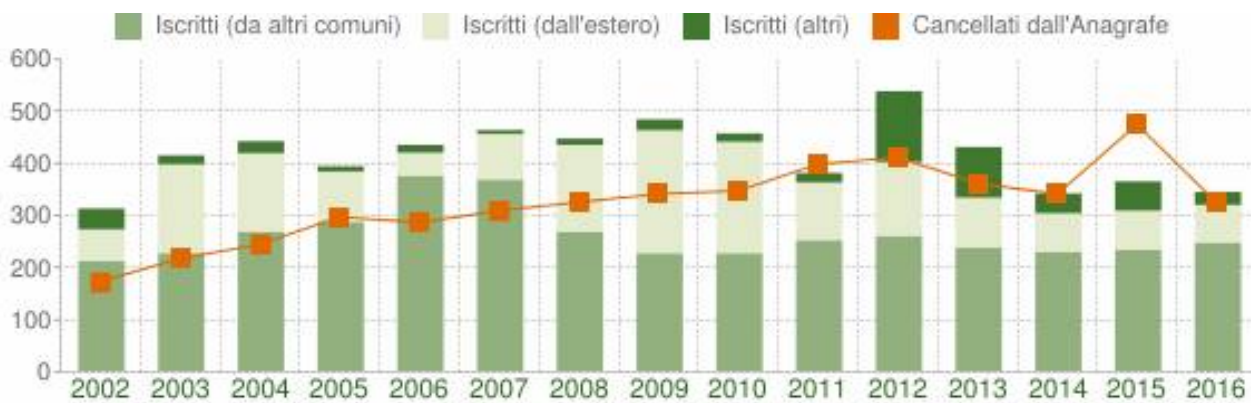
L'indice di dipendenza strutturale, ovvero il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), rileva che ci sono 66,3 individui a carico ogni 100 che lavorano.

Il saldo naturale della popolazione al 31 dicembre 2015 è risultato negativo (come ormai avviene dal 2002), pari a -104, a fronte di nascite per 61 e decessi per 165.

Gli stranieri residenti a Portomaggiore al 31 dicembre 2016 sono 1.488 e rappresentano il 12,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 41,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (17,2%) e dall'Ucraina (9,7%).

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Portomaggiore negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



## Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	211	60	40	150	1	22	+59	+138
2003	226	170	17	206	1	10	+169	+196
2004	267	150	23	227	2	15	+148	+196
2005	286	96	10	260	14	23	+82	+95
2006	374	44	15	259	4	23	+40	+147
2007	367	87	7	261	4	44	+83	+152
2008	266	167	12	269	15	41	+152	+120
2009	226	235	21	244	13	84	+222	+141
2010	226	213	16	257	26	64	+187	+108
2011 <sup>(1)</sup>	187	99	13	205	15	60	+84	+19
2011 <sup>(2)</sup>	64	11	5	60	15	43	-4	-38
2011 <sup>(3)</sup>	251	110	18	265	30	103	+80	-19
2012	259	141	136	267	20	124	+121	+125
2013	236	96	97	215	33	113	+63	+68
2014	228	74	38	245	14	82	+60	-1
2015	232	75	56	284	52	138	+23	-111
2016	246	72	25	228	32	64	+40	+19

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## **SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO**

### **1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale**

1.1 In merito alle misure correttive adottate dall'ente locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168 della L. n. 266/2005, per comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei conti, si richiamano le principali deliberazioni della Corte (che si allegano), come nel prosieguo evidenziato.

Deliberazione n. 176/2009/PRSE (Allegato 1), riferita al questionario sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2007. La Corte ha rilevato la presenza di criticità/irregolarità dei dati contabili, di seguito evidenziate:

- a) raggiungimento di un risultato positivo della gestione di competenza attraverso l'utilizzo di entrate straordinarie (applicazione di avanzo di amministrazione) per il finanziamento di spese correnti a carattere ripetitive (sintomo di precarietà di tenuta degli equilibri di bilancio);
- b) impiego di entrate da permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti oltre il limite consentito dalla normativa;
- c) contabilizzazione al titolo III delle entrate dei contributi per permesso di costruire;
- d) mancato vincolo dei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie al codice della strada nella quota prevista dalla legge;
- e) mancata conciliazione del conto del tesoriere con le scritture contabili;
- f) ricorso ad anticipazioni di tesoreria oltre i limiti fissati dall'art. 222 del TUEL;
- g) mancata coincidenza tra accertamenti ed impegni nei capitoli dei servizi in conto terzi;
- h) utilizzo di entrate straordinarie (proventi da violazione del codice della strada, plusvalenze patrimoniali, risorse da recupero evasione tributaria) per il finanziamento di spesa corrente ripetitiva;
- i) bassa capacità di riscossione delle entrate straordinarie;
- j) mancato rispetto del vincolo di destinazione alla spesa in conto capitale di parte dell'avanzo dell'esercizio precedente, tale da alterare la corretta costruzione degli equilibri di bilancio;
- k) presenza di residui attivi con alto grado di vetustà e/o la presenza di un elevato importo totale delle partite residuali attive rispetto alle entrate complessive;
- l) basso grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Deliberazione n. 354/2010/PRSE (Allegato 2), relativa al questionario sul rendiconto di gestione 2008. La Sezione ha segnalato la presenza di criticità/irregolarità non gravi, ritenendo comunque che la situazione dell'ente fosse da monitorare, quali:

- a) il verificarsi di un risultato negativo della gestione di competenza con saldo positivo o uguale a zero della parte corrente, non generato da evenienze specifiche e non ripetibili, anche se compensato da un risultato positivo della gestione dei residui, in grado di riverberare i propri effetti sulla gestione degli esercizi futuri;
- b) il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- c) la mancata coincidenza tra accertamenti e impegni nei capitoli dei servizi in conto terzi;
- d) la bassa capacità di riscossione di entrate straordinarie (indicatore del grado di programmabilità della spesa da monitorare al fine di non compromettere la solidità finanziaria dell'ente);
- e) la presenza di una considerevole mole di residui attivi con alto grado di vetustà rispetto alle entrate complessive, tale da richiedere un'attenta analisi degli stessi, nonché un riscontro economico-giuridico della tipologia di somme da conservare a residuo, al fine di non appesantire la gestione complessiva.

Deliberazione n. 381/2012/PRSE (Allegato 3), riferita al questionario sul rendiconto di gestione 2010. La Sezione ha rilevato la reiterazione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, già segnalata in relazione ai rendiconti degli esercizi finanziari 2007 e 2008, quale evento non riconducibile a cause eccezionali, ma più verosimilmente ad anomalie gestionali. Con la medesima deliberazione sono stati segnalati al Consiglio dell'ente le seguenti irregolarità riscontrate:

- a) mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge;
- b) utilizzo di entrate straordinarie a copertura di spese correnti, in contrasto con i principi di sana gestione finanziaria;
- c) bassa capacità di riscossione delle entrate straordinarie;
- d) presenza di residui attivi con alto grado di vetustà;
- e) utilizzo di entrate correnti a carattere ripetitivo per importo superiore alle spese correnti aventi carattere non ripetitivo;
- f) presenza di partecipazioni dirette in società o enti con perdite da richiedere interventi di reintegro del capitale sociale;
- g) mancanza di inventario aggiornato sullo stato di consistenza del patrimonio e sulla sua variazione;
- h) risultato economico negativo della gestione.

Deliberazione n. 178/2013/PRSE (**Allegato 4**), riferita al questionario sul bilancio di previsione 2012. La Sezione ha rilevato le seguenti criticità:

- a) Equilibri di bilancio. Eliminazione dei residui attivi conseguente al diverso utilizzo di somme derivanti da mutui: dal prospetto 1.1 e 3.1 del questionario è emerso che l'Ente, a fronte della devoluzione di prestiti assunti in anni precedenti e non attivati, ha disposto un nuovo accertamento (per euro 270.000) tra le entrate del Titolo V nell'esercizio 2012, con conseguente eliminazione dei corrispondenti residui attivi e passivi. Secondo la Corte, la nuova iscrizione dei prestiti sulla competenza è stata impostata per assegnare agli interventi di spesa correlati una corretta allocazione funzionale che non sarebbe stata possibile utilizzando l'iscrizione a residuo. L'eliminazione dei residui attivi è stata considerata non

corretta contabilmente in mancanza dei relativi i presupposti;

- b) Eccedenza delle entrate correnti aventi carattere non ripetitivo rispetto alle spese di egual natura;
- c) Mancata costituzione del fondo per la contrattazione integrativa 2012.

Deliberazione n. 126/2014/PRSE (Allegato 5), riferita al questionario sul rendiconto 2011. La Sezione ha rilevato l'irregolare gestione contabile delle anticipazioni di tesoreria, con riferimento alla mancata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2011, in violazione del principio della competenza finanziaria, oltre che una serie di criticità riscontrate, quali:

- a) la mancata approvazione del rendiconto di gestione nei termini di legge;
- b) il verificarsi di una situazione di disavanzo di parte corrente finanziata con il ricorso ad entrate straordinarie e con l'avanzo di amministrazione;
- c) percentuale di sostenibilità dell'indebitamento pari al 25,27% (rapporto tra ammontare complessivo degli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti e della quota capitale annua rimborsata rispetto alle entrate correnti);
- d) reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria con elevati oneri finanziari a carico del bilancio;
- e) mancanza di un inventario aggiornato sullo stato di consistenza del patrimonio e sulla sua valutazione.

Il Comune di Portomaggiore, conseguentemente alla pronuncia, ha riconosciuto che l'impostazione contabile non era corretta, in quanto non rispondente ai principi e postulati contabili. Consapevole di ciò e non potendo modificare, in sede di rendiconto 2011, l'impostazione contabile adottata, il Comune ha dichiarato di aver esposto correttamente il dato dell'anticipazione non restituita al 31.12.2011, oltre che nel conto del patrimonio, anche nella relazione della Giunta comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 29.05.2014 (**Allegato 6**), il Comune di Portomaggiore ha disposto:

- di salvaguardare le registrazioni avvenute nell'esercizio finanziario 2011, in ordine alle poste di entrata e di spesa relative all'accensione e rimborso per anticipazione di tesoreria;
- di confermare la contabilizzazione avvenuta in ordine alle due connesse poste contabili;
- di dare atto dell'evvenuta regolarizzazione della contabilizzazione al termine dell'esercizio finanziario 2013 e dell'avvenuta ripresa e chiusura dell'effettivo scoperto dell'anticipazione di tesoreria al 31 dicembre 2013 nelle scritture contabili dell'anno 2014.

Inoltre con nota del 3 luglio 2014, il Comune di Portomaggiore ha comunicato alla Sezione come il permanere del residuo attivo di anticipazione di tesoreria al 31 dicembre 2013 risultasse giustificato dal cambiamento della modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria e che tale residuo dovesse essere movimentato successivamente, con sistemazioni contabili tali da non produrre effetti sul risultato finanziario.

Con successiva Deliberazione n. 174/2014/PRSP (Allegato 7), la Sezione, in esito al procedimento istruttorio avviato sul rendiconto 2011 e della specifica pronuncia di accertamento di cui alla deliberazione n. 126/2014/PRSE, ha ritenuto che l'errata contabilizzazione

dell'anticipazione di tesoreria, e in particolare il mantenimento del residuo attivo al termine dell'esercizio, abbia determinato uno squilibrio effettivo dell'ente, modificando l'avanzo di amministrazione, ritenendo non idonei i provvedimenti correttivi adottati dall'ente. Inoltre la permanenza del residuo attivo relativo all'anticipazione di cassa al 31 dicembre 2013 per euro 1.569.094,51 ha determinato il blocco dell'attuazione dei programmi di spesa fino all'approvazione, da parte del Consiglio comunale, delle misure necessarie al ripristino degli equilibri di bilancio.

Il Comune di Portomaggiore, con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 26.11.2014 (**Allegato 8**), ha individuato il piano di copertura finanziaria triennale dello squilibrio rilevato nell'anno 2014 in ragione dello stralcio del residuo attivo, per insussistenza, per euro 1.569.094,51. Con deliberazione n. 23/2015/PRSP (**Allegato 9**), la Sezione ha ritenuto idonei i provvedimenti correttivi adottati dall'ente.

Deliberazione n. 85/2015/PRSP (**Allegato 10**), emessa in relazione al questionario sul rendiconto 2012. La Sezione ha rilevato criticità/irregolarità quali:

- a) il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, con elevati oneri finanziari non ripianati a fine anno;
- b) la presenza di partite residuali attive vetuste;
- c) la non corretta contabilizzazione di poste contabile tra i servizi per conto di terzi;
- d) il mancato rispetto del disposto normativo di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e smi, in materia di spesa per il personale a tempo determinato o con rapporto di lavori flessibile;
- e) la mancata coincidenza tra la variazione del netto patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

Deliberazione n. 100/2016/PRSP (**Allegato 11**), riferita al questionario sul rendiconto 2013, con cui la Corte ha rilevato la grave irregolarità compiuta dall'ente nella gestione delle entrate comunali per la reiterata riallocazione di poste contabili prive di titolo giuridico. In particolare, i rilievi hanno riguardato:

- la presenza di residui attivi erroneamente conservati in fase di rendiconto che hanno determinato un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 23.119,52 ed un avanzo per spese in conto capitale per euro 11.465,22 del tutto fittizi;
- l'errata contabilizzazione dell'entrata relativa al fondo rotativo per la progettualità, per euro 214.554,47, in assenza di idoneo titolo giuridico;
- la presenza di un nuovo accertamento a residuo per euro 705.851,89 relativo a una non corretta contabilizzazione del ricorso all'anticipazione di tesoreria cui l'ente ha fatto ricorso (anche) nel 2013.

Secondo la Corte dei conti, l'errata impostazione e gestione di bilancio ha portato il Comune ad un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'utilizzo di tale opzione ha comportato, fra l'altro, interessi passivi di rilevante entità nell'anno 2013. Ulteriori elementi di criticità segnalati hanno riguardato:

- a) lo sfioramento di tre parametri di deficitarietà strutturale (ex art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009);
- b) la bassa capacità di riscossione di entrate straordinarie (sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, recupero evasione tributaria);
- c) la presenza di partite residuali attive vetuste di parte corrente;

- d) un utilizzo non corretto dei servizi per conto di terzi;
- e) la mancata asseverazione dei dati contabili di credito e di debito da parte dell'organo di revisione delle società partecipate;
- f) la non corretta quantificazione dello stock di debito di finanziamento nel conto del patrimonio, avendo l'ente ricompreso in tale voce anche l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- g) il mancato rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e smi, in materia di spesa per il personale a tempo determinato o con rapporto di lavoro flessibile.

In seguito alla deliberazione n. 100/2016 della Corte dei conti, l'Ente ha adottato alcune misure tese alla copertura del disavanzo effettivo. In particolare, per quanto attiene il disavanzo determinatosi per lo stralcio del residuo attivo pari ad euro 214.554,44, l'Ente ha individuato, come fonte di finanziamento maggiori entrate derivanti da economie per intervenuta rinegoziazione dei prestiti stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, quantificate in euro 107.277,22 (per ciascun anno), rispettivamente di competenza dell'anno 2017 e 2018.

Con riferimento, invece, al disavanzo determinatosi per lo stralcio del residuo di euro 705.851,89, l'ente ha individuato come fonte di finanziamento dello stesso, maggiori entrate derivanti dal maggior gettito IUC-IMU, da rimborso dei comuni convenzionati per gestione del canile intercomunale, contributo ministeriale in conto interessi mutui assunti nel 2015, come risulta da deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 30 novembre 2016 (**Allegato 12**) avente ad oggetto "Verifica equilibri di bilancio 2016-2018 ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL (n. 3-2016 ed adozione di provvedimenti idonei a ripristinare l'equilibrio della gestione residui". Le suddette maggiori entrate sono state quantificate in euro 255.103,00 per ciascun anno del triennio 2016/2018

Con la Deliberazione n. 6/2017/PRSP (Allegato 13), la Sezione, ha ritenuto idonee le misure correttive assunte dall'ente, di cui alla deliberazione consiliare n. 52 del 30.11.2016, al fine di rimonuovere le irregolarità riscontrate e ripristinare gli equilibri di bilancio.

La chiusura del rendiconto 2016 evidenzia un disavanzo di euro **6.653.242,87** ed interviene in un momento di forte criticità per l'Ente per le ragioni di seguito brevemente richiamate.

In data 03/05/2017, come risulta da nota assunta al protocollo generale n. 4977, la dr.ssa Zeccoli Marina, dipendente a tempo indeterminato, con qualifica dirigenziale del Comune di Portomaggiore, incaricata quale Dirigente del Settore Finanze, ha rassegnato, in modo del tutto improvviso ed inaspettato, le proprie dimissioni irrevocabili dal servizio presso l'Ente, con decorrenza 26/04/2017 (ultima data di servizio 25/04/2017), senza dare alcun preavviso. A quella data l'Ente non aveva ancora provveduto all'elaborazione degli atti propedeutici all'approvazione del Conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016.

Tale evento è reso ancor più grave dal fatto che si è verificato mentre era in corso l'attività ispettiva del Ministero delle Finanze presso il Comune di Portomaggiore che ha impegnato gli uffici per oltre un mese.

Al fine di fronteggiare la situazione di emergenza politica ed amministrativa venutasi a creare, il Sindaco, con decreto n. 3 del 03/05/2017, ha deciso di incaricare al solo fine di fronteggiare la situazione di emergenza amministrativa venutasi a creare come conseguenza delle dimissioni della dr.ssa Zeccoli, ed allo scopo di portare a termine le operazioni contabili per l'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016, e quale extrema ratio, ai sensi dell'art. 97, comma 3, lett. d) del TUEL, il Segretario Generale del Comune di Portomaggiore, d.ssa Rita Crivellari della direzione della struttura denominata Settore Finanze, riservandosi di individuare,



nel più breve tempo possibile, una diversa e più efficace soluzione per la direzione di un Settore strategico ed al contempo estremamente specialistico, qual è il Settore Finanze, sollevando così dall'incarico temporaneo, il Segretario generale, già gravato da numerosi altri incarichi dirigenziali ad interim, sia per il Comune, che per l'Unione.

Con deliberazione di Giunta n. 35 del 23/05/2017 sono stati forniti indirizzi gestionali alla struttura burocratica ed è stato creato un apposito gruppo di lavoro a supporto del Dirigente ad interim, coadiuvato da supporti esterni all'Ente, per la gestione della grave situazione del Settore Finanze. Con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 01.06.2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 01.06.2017 lo schema di rendiconto dell'esercizio 2016 e la relazione sulla gestione.

Successivamente, con decreto n. 4 del 05.07.2017, è intervenuta la nomina del nuovo Dirigente del Settore Finanze ed, in seguito alle ulteriori verifiche ed approfondimenti compiuti, sulla base delle risultanze emerse, con deliberazione di Giunta n. 49 del 16/08/2017, è stato necessario apportare ulteriori variazioni ai residui conservati in bilancio con il riaccertamento ordinario 2016 di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 01.06.2017.

Complessivamente, dalle verifiche svolte è stato necessario procedere alla cancellazione di residui attivi per complessivi **Euro 6.801.870,46** che, sommati ai maggiori residui attivi, portano ad una variazione complessiva in conto residui pari ad Euro **6.752.175,93**.

Stante la situazione riscontrata, con la nomina del nuovo dirigente, si è ritenuto di procedere altresì ad una verifica e ricostruzione dei vincoli risultanti in avanzo, partendo dal riaccertamento straordinario dei residui.

L'esito ha portato a riclassificare le voci confluite in avanzo secondo la composizione prevista dal D.Lgs 118/2011, a ricostituire alcuni vincoli che non risultavano negli avanzi precedenti (vedasi contributo Miur Scuole - vincoli legati a trasferimenti per servizi in ambito sociale - vincoli legati ad escussione di fidejussione) e a definire i vincoli provenienti dalla gestione 2016 sulla base di quanto riscontrato.

Sempre nell'ambito di tali attività, sono stati aggiornati gli importi da accantonare per il contenzioso in essere (vertenza Cesari e ricorso progettisti crollo tetto palestra), attraverso un riscontro con l'ufficio competente e verifica del valore della causa, ove quantificata. L'esito ha portato ad accantonare un fondo per il contenzioso per complessivi Euro 497.208,10.

Per quanto riguarda il FCDE, si riscontra che l'importo accantonato in avanzo è stato adeguato, in funzione dei residui conservati in bilancio e secondo una logica di prudenza, posto che l'Ente si era avvalso, ai fini della sua determinazione del metodo sintetico e non quello ordinario. Ai fini della sua costituzione, è stato utilizzato l'accantonamento per anticipo liquidità, formatosi in avanzo, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 6 del DL 78/2015. L'importo accantonato ammonta ad Euro 1.851.940,69.

Le attività di verifica svolte hanno inoltre evidenziato alcune spese che, seppur già realizzate, non trovavano copertura nel competente esercizio finanziario, per un importo complessivo di euro 363.239,23. Il disavanzo di amministrazione al 31.12.2016 è stato determinato tenendo conto di tali importi.

Effettuati gli accantonamenti sopra richiamati (fondo contenzioso, FCDE, Altri fondi) e l'accantonamento per il fondo anticipazioni liquidità (per un importo complessivo di Euro 6.638.833,19), quantificate la parte vincolata (pari a Euro 895.560,89) e la parte destinata ad investimenti (pari ad Euro 424.912,47), si determina un disavanzo di amministrazione finale 2016 dell'Ente pari ad **Euro 6.653.242,87**, comprensivo della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare, pari ad **Euro 1.214.931,63**.

Tali risultanze sono l'esito di un'attività di revisione straordinaria del bilancio, improntata secondo una logica di prudenza e spesso condotta in una condizione di confusione amministrativa e

carezza documentale del Servizio finanziario.

## **1.2 Rilievi, osservazioni e suggerimenti da parte dell'organo di revisione**

L'organo di revisione, in sede approvazione del rendiconto di gestione 2011, ha evidenziato come la carezza di liquidità costituisca l'aspetto principale di criticità della gestione finanziaria dell'ente, evidente sintomo di tensione finanziaria.

Nella relazione sul rendiconto di gestione 2012, l'organo di revisione ha sollecitato l'ente ad attenersi ai principi evidenziati dalla Corte dei conti, di cui alla deliberazione n. 178 del 18.03.2013, in ordine al bilancio di previsione 2012, riguardanti: l'utilizzo di entrate straordinarie a favore dell'equilibrio di parte corrente; l'erronea contabilizzazione delle operazioni di devoluzioni prestiti; la costituzione non tempestiva del fondo per la contrattazione integrativa decentrata 2012 (avvenuta comunque entro l'anno 2012).

Nella relazione sul rendiconto di gestione 2013, l'organo di revisione, in riferimento al rispetto dei parametri obiettivo di deficitarietà strutturale, ha invitato l'ente ad attuare particolari azioni volte a riportare nei limiti di legge i tre parametri non rispettati (1. Volume dei residui attivi di nuova formazione della gestione di competenza superiore al 42% ai volatori di accertamento delle entrate dei titoli I e III; 2. Volume dei residui passivi del titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente; 3. Esistenza al 31.12 di anticipazione di tesoreria non rimborsata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti).

Nella relazione sul rendiconto di gestione 2015, l'organo di revisione ha evidenziato:

- la mancata equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impengi di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto di terzi, per euro 485,04;
- la mancanza della documentazione relativa ai rapporti di credito e debito al 31.12.2015 con le società partecipate, in quanto l'ente non si è attivato per tempo nel richiederli;
- un grado di riscossione non soddisfacente relativamente alle entrate da recupero evasione tributaria, raccomandando di procedere con celerità con l'iscrizione a ruolo delle non riscosse;
- la mancata corrispondenza del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale, applicato al bilancio di 2015 rispetto al fondo pluriennale vincolato, sempre di parte capitale, risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, per una differenza di euro 297.295,35.

## **1.3 Parere dell'organo di revisione al piano di riequilibrio.**

Per considerazioni dettagliate, si rinvia al parere dell'organo di revisione economico-finanziario che correda il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale (**Allegato 14**)

## **2. Patto di stabilità/Pareggio di bilancio**

Il Comune di Portomaggiore ha rispettato il patto di stabilità interno per gli anni 2014 e 2015 e il saldo di pareggio di bilancio per l'anno 2016, di cui all'art. 1, comma 710 e seguenti della legge 208/2015, in coerenza alle previsioni di competenza rilevanti in sede di rendiconto ed esposte nel prospetto obbligatorio di cui all'art. 1 comma 712 della legge 208/2015.

**Dimostrazione rispetto patto di stabilità per l'anno 2014**

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Obiettivo programmatico 2014 (A)	1.129.000,00
Saldo finanziario 2014 (B) Entrate finali nette – spese finali nette)	1.442.000,00
<b>Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo</b>	<b>313.000,00</b>
Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014	120.000,00

**Dimostrazione rispetto patto di stabilità per l'anno 2015 (\*)**

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo finanziario 2015 (Entrate finali nette – spese finali nette)	377.000,00
Obiettivo programmatico 2015 (A)	342.000,00
Saldo obiettivo finale 2015	342.000,00
<b>Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo</b>	<b>35.000,00</b>

(\*) L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto ministeriale n 18628 del 04/03/2016. I valori certificati, sopra riportati, fanno riferimento ai dati di pre-consuntivo. I dati finali da rendiconto 2015 evidenziano comunque un miglioramento del posizionamento dell'ente rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo finanziario 2015 (Entrate finali nette – spese finali nette)	758.000,00
Obiettivo programmatico 2015 (A)	342.000,00
Saldo obiettivo finale 2015	342.000,00
<b>Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo</b>	<b>416.000,00</b>

**Dimostrazione rispetto saldo di pareggio di bilancio per l'anno 2016**

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (comp FPV entrata)	10.924.536
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	9.887.845
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, c. 728 legge di stab. 2016	-400.000
Patto regionale orizzontale ai sensi del c. 141, art. 1 L 220/2010	225.000
<b>Equilibrio finale</b>	<b>861.691</b>

### 3. Andamenti di cassa

#### 3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria:

	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017 (1)
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato)	9.102.584,41	7.527.238,63	5.432.871,35
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno)	9.102.584,41	7.527.238,63	4.989.492,05
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	1.182.571,68	778.179,59	443.379,30
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL (*)	4.109.000,00	4.744.000,00	3.041.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	54.264,59	57.442,50	41.114,75
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	0.00	219.551,39	204.504,13
Esposizione massima di tesoreria	2.465.000,00	2.951.134,97	2.352.408,68
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	230

(1) Per l'esercizio 2017 i dati (accertato e impegnato) si riferiscono alla data **del 30 SETTEMBRE 2017**.

#### 3.2 Andamento nel triennio, con evidenza delle principali ragioni dello squilibrio

Il processo straordinario di riaccertamento dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, deliberato con atto di giunta comunale n. 21 del 07.05.2015, ha evidenziato un maggior disavanzo pari ad euro 1.256.825,82 - determinato dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per euro 1.244.493,42, e per euro 12.332,40 quale saldo negativo delle cancellazioni dei residui (sia attivi che passivi) in conto residui – da ripianarsi in quote costanti trentennali (euro 41.894,19).

Solo in occasione del rendiconto 2016, l'ente ha provveduto ad effettuare un riaccertamento puntuale delle poste contabili, che ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di euro 6.653.242,87, comprensivo del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (da recuperare) per euro 1.214.931,63.

Complessivamente, dalle verifiche svolte è stato necessario procedere alla cancellazione di residui attivi per complessivi **Euro 6.801.870,46** che, sommati ai maggiori residui attivi, hanno portato ad una variazione negativa complessiva in conto residui pari ad Euro **6.752.175,93**, che ha fatto emergere il disavanzo di amministrazione, di seguito riportata:

- Entrate tributarie per Euro 1.969.168,84 (Add.le comunale irpef Euro 1.489.448,71 - Ici Euro 107.373,67 - Ici recupero evasione Euro 259.072,50 - fondo di solidarietà Euro 22.086,42 - fondo sperimentale di riequilibrio Euro 73.776,42);
- Entrate da trasferimenti correnti per Euro 85.447,70 (contributo erariale L.289/89 Euro 47.537,76 - rimborsi stato spese uffici giudiziari Euro 7.998,88 - trasferimenti AUSL Euro 20.000);
- Entrate extratributarie per Euro 552.331,69: vendita beni e servizi e proventi gestione dei beni per Euro 145.063,75 (proventi refezione scolastica - trasporto alunni - nido – canone concessione gas), Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità per Euro 10.246,85 (sanzioni violazioni CdS e sanzioni amministrative), Interessi attivi per Euro

6.169,29 e Rimborsi diversi per Euro 390.851,80 (rimborsi spesa personale - rimborsi diversi - concorso spese gestione canile - risarcimento una tantum da sentenze);

- Entrate in conto capitale per Euro 260.466,40 (contributi agli investimenti Euro 31.033,68 - fondo rotatorio progettualità Euro 233.792,53);
- Entrate da riduzione di attività finanziarie per Euro 705.832,09 (prelievi da fondi cassa vincolati);
- Accensione di prestiti per Euro 2.271.699;
- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per Euro 214.554,47;
- Entrate per conto di terzi e partite di giro per Euro 692.675,74 (rimborsi spese per servizi conto terzi Euro 678.021,43 - rimborso spese contributo Reg.le Frontisti Euro 12.562,21).

La situazione finanziaria dell'ente evidenzia, inoltre, una costante carenza di liquidità, da imputarsi principalmente alla presenza di residui attivi privi del titolo giuridico e/o sovrastimati, cui tuttavia ha fatto seguito l'attivazione di spesa di fatto prive di copertura finanziaria.

### 3.3 Utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL

Come si evince dalla relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2015, alla data dell'01.01.2015 l'Ente ha proceduto alla determinazione della cassa vincolata quantificandola pari a zero.

Alla data del 31.12.2016 sulla base delle scritture del Tesoriere la cassa vincolata risultava pari ad € 219.551,39.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha proceduto a verificare la consistenza delle somme vincolate e alla data del presente piano la consistenza delle entrate aventi specifica destinazione ex art. 195 del TUEL risulta essere pari ad € 107.975,67.

## 4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

### 4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016 (*)	Bilancio esercizio 2017
<b>A) FPV parte corrente</b>	133.274,84	285.281,93	277.024,32
AA) Recupero disavanzo esercizio precedente	41.894,19	41.894,19	83.788,38
Entrate titolo I	6.340.332,99	6.301.031,17	6.453.135,36
Entrate titolo II	841.053,67	745.692,07	653.155,19
Entrate titolo III	2.985.006,49	3.367.281,34	2.669.442,08
<b>B) Totale titoli I, II, III</b>	<b>10.166.393,15</b>	<b>10.414.004,58</b>	<b>9.775.732,63</b>
C) Spese titolo I	8.045.371,63	7.617.675,26	8.400.276,97
C1) Impegni confluire nel FPV	285.291,93	277.024,32	
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III*	1.610.979,74	1.651.512,69	1.568.691,60
E) Differenza di parte corrente (E=A-AA+B-C-C1-D)	316.130,50	1.111.180,08	0,00
F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**	36.105,81	200.204,36	0,00
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	0,00	0,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00

H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui	<b>11.010,00</b>	<b>423.142,08</b>	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	11.010,00		0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00		0,00
I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00		0,00
<b>L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E (+/-) F+G-H+I)</b>	<b>341.226,31</b>	<b>888.242,33</b>	<b>0,00</b>

(\*) Con riferimento agli equilibri di bilancio del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016 si evidenzia quanto segue:

Alla parte corrente del bilancio risulta applicata una quota dell'avanzo vincolato come Fondo Anticipo Liquidità a finanziamento della quota capitale di rimborso dell'anticipazione stessa. Contrariamente a quanto previsto dalla norma, tale spesa, prevista per Euro 152.875,00 ed impegnata per Euro 152.873,45 è stata finanziata mediante l'applicazione di pari importo dell'avanzo vincolato come Fondo Anticipo Liquidità. L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa. L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente.

Pertanto il risultato finale di **Euro 888.242,33** andrebbe rettificato di **Euro 152.875,00**.

Equilibrio di parte corrente risultante dalle scritture contabili		Euro 888.242,23
Recupero avanzo applicato per rimborso anticipazione liquidità	(-)	Euro 152.875,00
<b>Equilibrio di parte corrente rideterminato</b>	<b>(=)</b>	<b>Euro 735.367,23</b>

Rispetto al nuovo risultato, si deve inoltre tener conto della quota accantonata come FCDE e della quota a ripiano del piano di rientro di cui alla sentenza Corte dei Conti 100/2016/PRSP e delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 30.11.2016:

<b>Equilibrio di parte corrente rideterminato</b>	<b>€</b>	<b>735.367,23</b>	
Accantonamento FCDE	-€	586.357,00	
Fondo ripiano squilibrio in conto gestione residui una tantum (Piano di rientro - Corte Conti)	-€	255.103,00	
<b>Risultato finale</b>	<b>-€</b>	<b>106.092,77</b>	

#### 4.2 Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
<b>M) FVP parte capitale</b>	<b>520.724,74</b>	<b>1.394.513,17</b>	<b>622.449,60</b>
Entrate titolo IV	295.832,34	104.899,98	402.158,00
Entrate titolo V	2.054.500,00	-	556.880,00
Entrate titolo VI	-----	634.496,88	665.110,00
<b>N) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00</b>	<b>2.350.332,34</b>	<b>739.396,86</b>	<b>1.624.148,00</b>
O) Spese titolo II	1.248.084,99	1.882.035,58	2.352.597,60
P) Impegni confluiti in FPV	1.394.513,17	622.449,60	-
<b>Q) Differenza di parte capitale (D=M+N-O-P)</b>	<b>228.458,92</b>	<b>- 370.575,15</b>	<b>- 106.000,00</b>
R) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa di investimento (+) / Copertura disavanzo	-	415.682,29	106.000,00
S) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	-	-
T) Entrata di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	11.010,00	423.142,08	-
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (Q+R-S+T)</b>	<b>239.468,92</b>	<b>468.249,22</b>	<b>0,00</b>

Rispetto all'equilibrio di parte capitale, si evidenzia che la quota di avanzo applicata alla gestione in conto capitale risulta essere l'avanzo vincolato - vincoli formalmente attribuiti dall'ente - passività potenziali (quota relativa alla vertenza Cesari iscritta nell'avanzo vincolato al 31.12.2015) quindi avanzo accantonato con finalità diversa rispetto all'utilizzo effettuato nel 2016. Si riscontra altresì che in sede di rendiconto 2016, la quota da accantonare per la vertenza in oggetto è stata rideterminata e aggiornata in ragione di quanto risultante agli atti e confluita nella parte accantonata – fondo contenzioso.

#### 4.3 Equilibrio partite di giro

Le partite di giro evidenziano uno squilibrio di € 11.000,00 dovuto alla cancellazione di un residuo attivo.

#### 4.4 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate  Tipologia	Accertamenti di competenza			Bilancio 2017 prev.def.
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Preven tivo bilancio 2017	
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	63.000,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	181.529,00	126.172,41	45.000,00	49.277,35
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	50.000,00	0,00
Sanzioni al codice della strada	0,00	669.045,36	48.000,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre *	139.915,84	0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>321.444,84</b>	<b>795.217,77</b>	<b>206.000,00</b>	<b>49.277,35</b>

Con riferimento all'esercizio 2017, si ritiene opportuno indicare i dati anche con riferimento alle previsioni definitive di bilancio, considerato che alcune entrate sono state oggetto di variazione.

#### Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Provvisoria sentenza Tribunale di Ferrara n. 193/2015 Provvisoria sentenza	100.000,00		
Rimborso spese legali (sentenza come sopra)	8.694,00		
Risarcimento assicurativo spese peritali	31.221,84		
<b>Totale</b>	<b>139.915,84</b>		



Spese	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Consultazioni elettorali o referendarie locali		9.808,42	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre *	78.000,00		
<b>Totale</b>	<b>78.000,00</b>	<b>9.808,42</b>	<b>0,00</b>

\* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

#### Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017
Spesa una tantum – oneri straordinari gestione corrente	78.000,00		

## 5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – RENDICONTO 2014</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			15.358,72
RISCOSSIONI	3.006.738,57	23.498.621,58	26.505.360,15
PAGAMENTI	7.275.489,01	19.245.229,86	26.520.718,87
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	9.000.085,66	3.501.441,47	12.501.527,13
RESIDUI PASSIVI	5.819.353,83	6.563.423,04	12.382.776,87
<i>Differenza</i>			<b>118.750,26</b>
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2014</b>			<b>118.750,26</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – RENDICONTO 2015</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	4.421.692,39	18.182.511,29	22.604.203,68
PAGAMENTI	4.154.166,72	18.450.036,96	22.604.203,68
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	7.165.236,52	5.458.131,38	12.623.367,90
RESIDUI PASSIVI	188.771,22	3.577.831,14	3.766.602,36
<i>Differenza</i>			<b>8.856.765,54</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			285.281,93
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.394.513,17
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>7.176.970,44</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – RENDICONTO 2016</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	3.400.336,29	14.023.466,82	17.423.803,11
PAGAMENTI	2.638.850,85	14.784.952,26	17.423.803,1
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	2.470.855,68	6.076.280,06	8.547.135,74
RESIDUI PASSIVI	1.017.981,43	5.323.616,71	6.341.598,14
<i>Differenza</i>			<b>2.205.537,60</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			277.024,32
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			622.449,60
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>1.306.063,68</b>

<b>SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>118.750,26</b>	<b>7.176.970,54</b>	<b>1.306.063,68</b>
di cui:	D.Lgs. 267/2000	D.Lgs. 118/2011	D.Lgs. 118/2011
a) fondi vincolati	28.545,07		
b) fondi per il finanziamento spese c/capitale	11.465,22		
c) fondi per ammortamento	0,00		
e) fondi non vincolati	78.739,97		
<b>Parte accantonata</b>			
- Fondo crediti dubbia esigibilità		1.376.233,39	1.851.940,69
- Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013			3.916.910,54
- Fondo contenzioso			497.208,10
- Altri accantonamenti			372.773,86
<b>Totale parte accantonata</b>		<b>1.376.233,39</b>	<b>6.638.833,19</b>
<b>Parte vincolata</b>			
- Vincoli da legge e principi contabili		6.178.806,01	161.934,56
- Vincoli da trasferimenti		0,00	146.197,83
- Vincoli da contrazione mutui		165.682,29	549.310,21
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		430.000,00	38.118,29
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>6.774.488,30</b>	<b>859.560,89</b>
<b>Totale destinata agli investimenti</b>		<b>237.001,91</b>	<b>424.912,47</b>
<b>Totale parte disponibile</b>		<b>4.178,47</b>	<b>-6.653.242,87</b>

5.2 verificare, nel caso in cui ricorre la fattispecie nell'ultimo esercizio e nei due precedenti, se siano state adottate le misure di cui all'art. 193 del Tuel per il ripiano dei disavanzi e con quali effetti.

In sede di verifica degli equilibri generali del bilancio 2014, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.09.2014 (**Allegato 15**), si accerta lo squilibrio della gestione in conto residui con riferimento alla partita contabile residuo attivo n. 584-1012 iscritto alla risorsa n. 5011180 "Accensione anticipazione di tesoreria" di € 1.569.094,51 da stralciare in sede di rendiconto dell'esercizio 2014 per insussistenza. Dalla delibera si riscontra che detto squilibrio viene ripristinato mediante le seguenti coperture finanziarie:

- Eccedenza di risorse correnti accertata in sede di verifica equilibri per € 1.079.452,00

- Avanzo di amministrazione 2013 non più gravato dal vincolo al fondo svalutazione crediti per realizzazione di entrata di cui eraposto a copertura per € 108.148,00
- Destinazione risorse impegno n. 899/2011 per € 110.000,00
- Destinazione risorse impegno n. 1014/2013 per € 271.495,00

In sede di verifica degli equilibri generali del bilancio di previsione 2016/2018, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2016 (**Allegato 16**), si accerta uno squilibrio della gestione in conto residui per € 705.51,89 a fronte dell'accertata insussistenza del residuo attivo di pari importo, iscritto originariamente al titolo 5 – cat. 01, successivamente al titolo 4 cat. 06 e successivamente riclassificato al tit. 5 – cat. 04, di cui si dispone lo stralcio in sede di rendiconto 2016. Nella delibera assunta, si propone il seguente piano di riequilibrio:

- Esercizio 2016: € 255.103,00 (risorse correnti di carattere certo acquisite e/o acquisibili al bilancio entro l'anno)
- Esercizio 2017: € 31.626,50 (utilizzo di parte accantonamento a fondo spese future di cui all'accantonamento disposto al fondo spese future in sede di assestamento generale)
- Esercizio 2018: € 31.626,50 (utilizzo di parte accantonamento a fondo spese future di cui all'accantonamento disposto al fondo spese future in sede di assestamento generale)
- Esercizio 2017: € 193.748,00 (economie di parte corrente derivanti da rinegoziazione prestiti)
- Esercizio 2018: € 193.748,00 (economie di parte corrente derivanti da rinegoziazione prestiti)

Nel medesimo esercizio l'ente ha proceduto ad una successiva verifica degli equilibri di bilancio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.09.2016 (**Allegato 17**), in cui risulta l'approvazione di un piano di riequilibrio di € 214.554,47 relativo alla gestione residui attivi in conto capitale da finanziarsi in tre annualità.

Sempre nell'esercizio 2016, l'Ente ha da ultimo proceduto con una ulteriore verifica degli equilibri di bilancio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30.11.2016 (**Allegato 12**) con cui ha proceduto a modificare il piano di rientro precedentemente deliberato.

5.3 Verificare se negli esercizi precedenti siano stati conservati residui attivi dei titoli I e III risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio o crediti di dubbia esigibilità, che potrebbero aver assorbito la parte di avanzo di amministrazione utilizzata.

Negli esercizi precedenti il 2016 sono stati conservati residui attivi dei titoli I e III (stralciati in sede di rendiconto 2016) che hanno assorbito la parte di avanzo di amministrazione utilizzata, come si evince dai dati di seguito riportati:

- Residui attivi add.le com.le Irpef stralciati in sede di rendiconto 2016: € 1.489.448,71
- Residui attivi Ici stralciati in sede di rendiconto 2016: € 107.373,67
- Residui attivi Ici recupero evasione stralciati in sede di rendiconto 2016: € 259.072,50
- Residui attivi titolo III stralciati in sede di rendiconto 2016: € 552.331,69 (riferiti a proventi servizi scolastici, rimborsi spese diversi)

## 6. Risultato di gestione

Si riporta di seguito il risultato di gestione dell'ultimo triennio risultante dai rendiconti di bilancio.

### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Accertamenti	(+)	27.000.063,05	23.640.642,67	20.099.746,88
Impegni	(-)	25.808.652,92	22.027.868,10	20.108.568,97
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	(+)		653.999,58	1.679.795,10
Impegni confluiti nel FPV	(-)		1.679.795,10	899.473,92
<b>Risultato gestione di competenza</b>		<b>1.191.410,13</b>	<b>586.979,05</b>	<b>771.499,09</b>
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		412.611,00	78.000,00	615.886,05
di cui utilizzo:				
Titolo I –spese correnti		412.611,00	78.000,00	200.204,36
Titolo II – spese in conto capitale		0,00	0,00	415.682,29
Titolo III – rimborso di <i>prestiti (quota capitale)</i> , ovvero Titolo IV (del bilancio armonizzato)		0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		<b>1.191.410,13</b>	<b>586.979,05</b>	<b>771.499,09</b>

Il risultato di competenza si è così determinato:

		<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Quota FPV applicate al bilancio	(A)		653.999,58	1.679.795,10
Riscossioni in conto competenza	(+)	23.498.621,58	18.182.511,29	14.023.466,82
Pagamenti in conto competenza	(-)	19.245.229,86	18.450.036,96	14.784.952,26
<i>Differenza</i>	(B)	4.253.391,72	-267.525,67	-761.485,44
Residui attivi di competenza	(+)	3.501.441,47	5.458.131,38	6.076.280,06
Residui passivi di competenza	(-)	6.563.423,04	3.577.831,14	5.323.616,71
<i>Differenza</i>	(C)	-3.061.981,57	1.880.300,24	752.663,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(D)		285.281,93	277.024,32
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(E)		1.394.513,17	622.449,60
<b><i>Risultato gestione di competenza</i></b>		<b>1.191.410,15</b>	<b>586.979,05</b>	<b>771.499,09</b>

## 7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

Si riporta di seguito l'analisi della capacità di riscossione nel triennio di riferimento 2014-2016:

	<b>Rendiconto esercizio 2014</b>		
	Accertamenti	Riscossioni comp.	Capacità di riscossione
	(A)	(R)	%
			(R/A) * 100
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria	6.993.368,32	5.636.148,53	80,59%
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.750.527,59	1.607.666,47	91,84%
Titolo III - Entrate extratributarie	2.641.775,51	813.402,39	30,79%
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>11.385.671,42</b>	<b>8.057.217,39</b>	<b>70,77%</b>

	<b>Rendiconto esercizio 2015</b>		
	Accertamenti	Riscossioni comp.	Capacità di riscossione
	(A)	(R)	%
			(R/A) * 100
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria	6.340.332,99	4.964.728,96	78,30%
Titolo II - Trasferimenti correnti	841.053,57	648.549,73	77,11%
Titolo III - Entrate extratributarie	2.985.006,49	1.284.623,25	43,04%
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>10.166.393,05</b>	<b>6.897.901,94</b>	<b>67,85%</b>

	<b>Rendiconto esercizio 2016</b>		
	Accertamenti	Riscossioni comp.	Capacità di riscossione
	(A)	(RC)	%
			(RC/A) * 100
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria	6.301.031,17	3.232.951,29	51,31%
Titolo II - Trasferimenti correnti	745.692,07	505.050,32	67,73%
Titolo III - Entrate extratributarie	3.367.281,34	1.249.795,44	37,12%
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>10.414.004,58</b>	<b>4.987.797,05</b>	<b>47,90%</b>

Con riferimento ai dati riportati nella tabelle sopra, si ritiene opportuno evidenziare che nell'anno 2016 la riduzione della capacità di riscossione del titolo I si correla al mancato incasso nell'anno del fondo di solidarietà 2016, iscritto in bilancio per € 2.035.621,22, mentre con riferimento al titolo III lo scostamento si correla principalmente alle multe, incassate dall'Unione e non riversate al Comune entro l'anno.

## Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Previsione	120.000,00	280.000,00	303.885,00
Accertamento (A)	318.258,00	181.529,00	307.701,41
Riscossione c/competenza (B)	14.138,46	5.949,66	32.252,16
Riscossione c/residui	104.166,68	50.323,26	31.235,96
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	4,44%	3,28%	10,48%

Le somme accertate in bilancio scaturiscono da avvisi di accertamento regolarmente notificati in corso d'esercizio, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, per cui le riscossioni spesso vengono contabilizzate nell'anno successivo.

L'attività di accertamento viene svolta in modo abbastanza capillare con una azione preventiva di invito al contribuente, al fine di verificare l'effettiva condizione. Questo fa sì che il grado di attendibilità degli atti emessi, sia quasi pari al 100%. La percentuale di annullamento degli atti risulta essere bassa. Spesso, per importi di particolare entità, su richiesta del contribuente vengono concessi piani di rateizzo, al fine di agevolare il recupero delle somme non riscosse.

Il grado di riscossione è diminuito soprattutto negli ultimi anni a causa della crisi economica.



## 8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi.

### 8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

TITOLI	Rendiconto esercizio 2014			Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016		
	Residui iniziali	Risc/Pag su residui	Capacità realizzo /smaltimento su residui	Residui iniziali	Risc/Pag su residui	Capacità realizzo /smaltimento su residui	Residui iniziali	Risc/Pag su residui	Capacità realizzo /smaltimento su residui
	(a)	(b)	b/a*100	(a)	(b)	b/a*100	(a)	(b)	b/a*100
Titolo I - Tributi propri	3.498.629,94	1.204.798,11	34,44%	3.535.730,45	1.084.827,52	30,68%	3.735.315,90	1.041.751,91	27,89%
Titolo II - Trasferimenti correnti*	359.093,04	196.368,06	54,68%	304.582,76	130.143,38	42,73%	236.298,93	132.991,16	56,28%
Titolo III - Entrate extratributarie	2.383.912,47	745.709,37	31,28%	3.452.685,79	2.022.936,79	58,59%	2.683.771,97	1.140.973,04	42,51%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>6.241.635,45</b>	<b>2.146.875,54</b>	<b>34,40%</b>	<b>7.292.999,00</b>	<b>3.237.907,69</b>	<b>44,40%</b>	<b>6.655.386,80</b>	<b>2.315.716,11</b>	<b>34,79%</b>
<i>di cui</i>									
Entrate Proprie (Titoli I e III)	5.882.542,41	1.950.507,48	0,3316	6.988.416,24	3.107.764,31	44,47%	6.419.087,87	2.182.724,95	34,00%
Titolo IV -Entrate in conto capitale	2.121.257,84	617.587,02	29,11%	1.550.308,12	1.045.078,28	67,41%	390.659,05	35.594,53	9,11%
Titolo V - Entrate da riduzione di attività	385,24	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	705.832,09	0,00	0,00%
Titolo VI - Accensione prestiti	3.098.929,71	234.351,32	7,56%	2.723.212,72	110.355,95	4,05%	3.927.105,09	1.047.442,51	26,67%
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.569.094,51	0,00	0,00%	214.554,47	0,00	0,00	214.554,47	0,00	0,00%
Titolo IX - entrate per servizi c/terzi e partite di giro	694.001,04	7.924,69	1,14%	720.452,82	28.350,47	3,94%	729.830,40	1.583,14	0,22%
<b>Totale entrate</b>	<b>13.725.303,79</b>	<b>3.006.738,57</b>	<b>21,91%</b>	<b>12.501.527,13</b>	<b>4.421.692,39</b>	<b>35,37%</b>	<b>12.623.367,90</b>	<b>3.400.336,29</b>	<b>26,94%</b>
Titolo I - Spese correnti	5.605.302,50	4.605.459,18	82,16%	3.407.136,90	2.567.981,60	75,37%	1.899.054,13	1.182.350,29	62,26%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.885.425,28	1.164.042,98	40,34%	2.013.808,84	553.058,43	27,46%	449.601,90	124.156,03	27,61%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	3.262.115,14	35.114,04	1,08%	6.081.998,18	269.079,94	4,42%	0,00	0,00	0,00%
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.384.772,74	1.384.772,74	100,00%	670.273,36	670.273,36	100,00%	1.182.571,68	1.182.571,68	100,00%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro per conto terzi e partite di giro	170.204,28	86.100,07	50,59%	209.559,59	93.773,39	44,75%	235.374,65	149.772,85	63,63%
<b>Totale Spese</b>	<b>13.307.819,94</b>	<b>7.275.489,01</b>	<b>54,67%</b>	<b>12.382.776,87</b>	<b>4.154.166,72</b>	<b>33,55%</b>	<b>3.766.602,36</b>	<b>2.638.850,85</b>	<b>70,06%</b>

\* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

## 8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

ANNI	Valori assoluti									
	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contrib. e perequativa	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Titolo 5 - Entrate da riduzioni e di attività finanziarie	Titolo 6 Accensione prestiti	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale entrate
eserc. 2011 e prec.	65.345,81	0,00	18.571,85	83.917,66	55.695,88	-	275.596,87	-	19.405,18	<b>434.615,59</b>
Eserc. 2012	116.132,32	276,09	83.571,54	199.703,86	-	-	51.519,50	-	2.120,92	<b>253.620,37</b>
Eserc. 2013	72.262,35	10.361,98	185.409,32	257.671,67	3.929,86	-	13.263,18	-	2.024,68	<b>287.251,37</b>
Eserc. 2014	264.608,91	3.611,00	49.957,32	314.566,23	-	-	-	-	7.914,10	<b>326.091,33</b>
Eserc. 2015	206.045,76	3.611,00	652.957,21	859.002,97	34.972,38	-	267.584,03	-	4.106,64	<b>1.169.277,02</b>
Eserc. 2016	3.068.079,88	240.641,75	2.117.485,90	5.185.565,78	14.924,04	-	608.803,15	-	26.345,34	<b>6.076.280,06</b>
<b>Totale residui</b>	<b>3.792.475,03</b>	<b>258.501,82</b>	<b>3.107.953,14</b>	<b>6.900.428,17</b>	<b>109.522,16</b>	<b>-</b>	<b>1.216.766,73</b>	<b>-</b>	<b>61.916,86</b>	<b>8.547.135,74</b>

## 8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti						
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III - Spese per incremento di attività	Titolo IV - Rimborso di prestiti	Titolo V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	Titolo VII Spese per servizi per c/terzi e partite di giro	Totale spese
esercizio 2011 e precedenti	3.442,80	0,00	0,00	0,00	0,00	43.272,51	46.715,31
esercizio 2012	7.603,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.603,75
esercizio 2013	10.114,12	4.983,75	0,00	0,00	0,00	500,40	15.097,87
esercizio 2014	17.252,39	0,00	0,00	0,00	0,00	22.292,42	17.252,39
esercizio 2015	621.078,27	286.384,61	0,00	0,00	0,00	1.056,41	907.462,88
esercizio 2016	3.068.126,66	634.513,13	0,00	750.986,14	778.179,59	91.811,19	5.323.616,71
<b>totale residui</b>	<b>3.727.617,99</b>	<b>925.881,49</b>	<b>0,00</b>	<b>750.986,14</b>	<b>778.179,59</b>	<b>158.932,93</b>	<b>6.341.598,14</b>

## 9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

**9.1 Dimostrazione andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.**

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2015 e precedenti	Esercizio 2016	Esercizio in corso 2017	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	333.148,02	333.148,02
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>333.148,02</b>	<b>333.148,02</b>

Nell'arco temporale 2011 – 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Con Delibera C.C. 35 del 19.09.2017 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio relativo all'intervento di realizzazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza e per il collegamento delle scuole e dei siti turistici del Comune di Portomaggiore, che, al netto dell'utile di impresa del 10%, ammonta ad € 198.000,00.

Con Delibera C.C. 36 del 19.09.2017 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio relativo all'acquisizione di un lotto di terreno sottoposto a PPIP per la realizzazione di insediamento produttivo ubicato a Ripapersico, per un importo complessivo di € 135.148,02.

## 9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2015 e precedenti	Esercizio 2016	Esercizio in corso 2017	Totale debiti f.b. da ripianare
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Non ricorre la fattispecie.

### **9.3 Resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere.**

L'Ente ha in essere un contenzioso, avviato con una causa promossa avanti al TAR di Ferrara nel 1985, dai signori A. e G. Cesari, inerente la determinazione del valore venale di un'area espropriata destinata negli strumenti urbanistici a servizi e verde pubblico.

La Corte d'Appello di Bologna ha pronunciato la Sentenza n. 1969/2015 pubbl. il 30/11/2015 RG n. 1140/2012, Repert. n. 1836/2015 del 30/11/2015) con la quale ha rigettato le domande della parte attrice condannandola alla rifusione, in favore del Comune di Portomaggiore, delle spese di lite da questi sostenute, liquidate in complessivi € 18.845,00, oltre oneri e contributi come per legge.

A seguito della suddetta sentenza, i sig.ri A. e G. Cesari hanno promosso giudizio avanti alla Corte di Cassazione, a mezzo di ricorso notificato il 18.01.2016.

Alla data di redazione della presente relazione, non risulta ancora fissata l'udienza relativa al suddetto giudizio. Il legale che patrocinia il Comune ritiene che l'udienza verrà probabilmente calendarizzata nel prossimo anno.

La seconda vertenza in essere riguarda il procedimento penale instauratosi dopo il crollo della copertura del tetto della palestra del Piazzale degli Studenti, attualmente in corso presso la Corte d'Appello di Bologna, promosso avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Ferrara (procedimento penale n. 1717/2010 R.G.N.R.), N. 193-2015, depositata il 4 maggio 2015 e pervenuta al protocollo del Comune di Portomaggiore Reg. n. 4923 del 12 maggio 2015, nel quale il Comune di Portomaggiore, si è costituito parte civile.

Alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora fissata l'udienza di discussione. Tenendo conto che l'art. 157, comma 5, c.p. raddoppia il termine di prescrizione per il crollo colposo (art. 449 c.p.) portandolo, in presenza del processo, a 15 anni e considerando che il fatto di reato è stato commesso il 10 marzo 2010, il reato oggetto del procedimento in argomento si estinguerà nella seconda metà del 2025.

In sede di approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2016 il fondo rischi contenzioso è stato aggiornato in relazione al contenzioso in essere, attraverso un riscontro con l'ufficio competente e verifica del valore della causa, ove quantificata. L'esito ha portato ad accantonare un fondo per il contenzioso per complessivi € 497.208,10, distinto come segue:

- Euro 405.180,75 per la vertenza Cesari (di cui € 18.280,75 per rimborso spese giudizio disposto a favore del Comune dal Giudice di secondo grado (Corte d'Appello); € 364.000,00 conguaglio valore dell'area espropriata maggiorata di interessi, richiesti dal ricorrente in Corte di Cassazione ed € 22.900,00 rimborso spese legali);
- Euro 92.027,35 per incerti esiti processo connesso al crollo del tetto della palestra (€ 66.666,68 provvisoriale per risarcimento danni disposta, € 7.245,00 per rimborso spese legali ed € 18.115,67 quale quota provvisoriale già introitata, eventualmente da restituire in caso di sentenza di appello favorevole alle parti).

### **9.4 Verificare se l'Ente abbia acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.**

In sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, avvenuta con delibera C.C. 33 del 19.09.2017 sono state acquisite da tutti i dirigenti dell'Ente, nonché dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie le dichiarazioni circa l'insussistenza di debiti fuori bilancio relativamente all'esercizio 2016, alla gestione residui e all'esercizio in corso. Sono emersi i debiti fuori bilancio riconosciuti con le deliberazioni C.C. 35/19.09.2017 e C.C. 36/19.09.2017 rilevati d'ufficio dal Dirigente del Settore Finanze, in quanto si trattava di acquisizioni rispetto alle quali risultavano assunte le determinazioni di impegno e sottoscritti i relativi contratti, ma la spesa non risultava correttamente contabilizzata.

L'Ente ha inoltre proceduto ad una successiva ricognizione in fase di predisposizione del presente piano e non sono emersi debiti da riconoscere.

**9.4.a Laddove venga attestata l'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti è necessario che l'Ente indichi: motivazioni per le quali il debito è sorto, con la specificazione del capitolo di spesa di competenza al quale si riferisce; l'utilità e l'arricchimento per l'Ente; se sono stati individuati i mezzi di finanziamento precisando quali; la sussistenza di tutti i requisiti per il riconoscimento ai sensi di legge.**

Non ricorre la fattispecie.

**9.5 Verificare se nel corso di eventuali verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sia stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art. 194 del TUEL.**

Non sono state riscontrate spese imputate agli stanziamenti correnti aventi natura di debiti fuori bilancio.

**9.6 Passività potenziali - Indicare se siano state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili, specificandone la natura, l'entità e la provenienza.**

Non si ravvedono ulteriori passività potenziali rispetto a quanto già evidenziato relativamente ai contenziosi in essere di cui al punto 9.3.

## 10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio	Bilancio esercizio	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio	Bilancio esercizio
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	139.086,70	143.582,30	150.000,00	139.086,70	143.582,30	150.000,00
Ritenute erariali	311.905,50	771.016,60	1.087.000,00	311.905,50	771.016,60	1.087.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	388.385,29	48.499,95	59.500,00	388.385,29	48.499,95	59.500,00
Depositi cauzionali	-	30.000,00	20.000,00	-	30.000,00	20.000,00
Fondi per il Servizio economato	3.500,00	3.500,00	8.000,00	3.500,00	3.500,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	406.562,29	419.778,49	820.000,00	406.562,29	419.778,49	820.000,00
Altre per servizi conto terzi*	66.060,50	2.729,47	20.000,00	65.575,46	13.729,47	20.000,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.315.500,28</b>	<b>1.419.106,81</b>	<b>2.164.500,00</b>	<b>1.315.015,24</b>	<b>1.430.106,81</b>	<b>2.164.500,00</b>

Altre per servizi conto terzi\*

	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
<i>Rimborso spese per servizi in conto terzi (imposta di registro, iva split payment)</i>	65.253,11	2.729,47	20.000,00	65.253,11	13.729,47	20.000,00
<i>Consultazioni elettorali c/terzi</i>	322,35	0,00	0,00	322,35	0,00	0,00
<i>Rimborso per esecuzioni d'ufficio urgenti e contingibili</i>	485,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>66.060,50</b>	<b>2.729,47</b>	<b>20.000,00</b>	<b>65.575,46</b>	<b>13.729,47</b>	<b>20.000,00</b>

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al	139.086,70	143.582,30	103.924,32	139.086,70	121.762,07	103.924,32
Ritenute erariali	311.905,50	749.654,76	626.838,80	265.612,82	711.418,89	604.677,45
Altre ritenute al personale c/terzi	387.863,03	48.499,95	45.797,89	298.081,74	44.122,70	45.797,89
Depositi cauzionali	-	30.000,00	-	-	30.000,00	-
Fondi per il Servizio	-	-	-	3.500,00	-	3.500,00
Depositi per spese contrattuali	405.827,29	419.533,49	763.447,31	406.562,29	417.278,49	763.447,31
Altre per servizi*	14.305,84	1.490,97	-	64.057,42	13.713,47	563,50
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.258.988,36</b>	<b>1.392.761,47</b>	<b>1.540.008,32</b>	<b>1.176.900,97</b>	<b>1.338.295,62</b>	<b>1.521.910,47</b>

\* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
1. Rimborso spese per servizi in conto terzi (imposta di registro, iva split payment ecc)	63.735,07	13.713,47	563,50
2. Consultazioni elettorali c/terzi	322,35	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>64.057,42</b>	<b>13.713,47</b>	<b>563,50</b>

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

Con il rendiconto 2016 sono stati straciati i residui attivi dei Servizi per conto di terzi privi di titolo giuridico, per i quali il corrispondente impegno risultava già pagato. Con riferimento al triennio in esame (2015/2017), i residui attivi oggetto di cancellazione in sede di rendiconto sono stati:

- Accertamento 20150000235 00: descrizione "Liquidazione ditta Metalco" – importo € 5.211,61 (accertamento correlato al pagamento di fattura in favore della ditta indicata)
- Accertamento 20150000563 00: descrizione "A fronte di impegno n.488/2015" – importo € 45.901,91 (accertamento correlato al pagamento di fattura in favore della ditta CIR Food relativa a interessi moratori)

## 11.1 Indebitamento

Di seguito si riporta la verifica del rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio.

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2015		Rendiconto esercizio 2016		Bilancio esercizio 2017	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01		15.354.193,82		15.797.714,03		15.934.651,82
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)		2.054.500,00		442.913,15		0,00
Estinzione mutuo		0,00		0,00		0,00
Prestiti rimborsati		1.610.979,79		1.498.614,37		1.403.007,80
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)				1.192.639,01		0,00
Residuo debito al 31.12		15.797.714,03		15.934.651,82		14.531.644,02

\* La voce deve contenere anche eventuali accolti per debiti di società in *house* e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

Con riferimento all'indebitamento si riscontra che il debito residuo al 31.12.2011 risultava pari ad Euro 20.272.199,78 a dimostrazione del fatto che lo stock di debito relativo ai mutui contratti da parte dell'Ente risulta essersi ridotto a partire dall'anno 2011, di una percentuale che si attesta attorno al 20%.

## 11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016
Entrate correnti	9.856.424,67	9.861.686,43	11.385.671,42
Interessi passivi	461.824,69	367.969,55	451.907,15
Incidenza percentuale	4,68%	3,73%	3,97%

**11.3 L'Ente, qualora abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*, deve esporre gli effetti finanziari di tali scelte e presentare una analisi comparativa dei costi rispetto all'acquisto del bene.**

L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*.

Si precisa, tuttavia, che è in essere un contratto di leasing *in costruendo* stipulato in data 18.05.2011 Rep. n. 5292 registrato a Portomaggiore il 31.05.2011 al n. 21 serie I, relativo a lavori di realizzazione della nuova scuola media di Portomaggiore, entrata in funzione dal 1.11.2013. Il contratto prevede il pagamento di n. 40 canoni invariabili con periodicità semestrale, ciascuno di €



97.099,29 oltre IVA, con scadenza a maggio 2034.

Si è disposto di procedere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'appalto dei lavori necessari per la realizzazione della scuola secondaria di primo grado nel Polo scolastico "Falcone-Borsellino" in Portomaggiore (FE) a mezzo di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con determinazione a contrattare n.703 del 29.10.2010.

Preliminarmente con delibera G.C. n. 138 del 26/10/2010 era stata approvata una relazione di valutazione del modello di realizzazione dell'intervento predetto, tramite il leasing immobiliare in costruendo, applicando il metodo del P.S.C. ed effettuando un'analisi di compatibilità finanziaria rispetto al bilancio comunale e a modalità alternative di finanziamento.

<b>Bene Utilizzato</b>	<b>Contraente/Concedente</b>	<b>Scadenza contratto</b>	<b>Canone annuo (iva compresa)</b>
Scuola secondaria di primo grado nel Polo scolastico "FalconeBorsellino" di Portomaggiore	Unicredit Spa Leasing Spa (reportorio Ente n 5292 - 2011) contratto n, IC 1315583 successivamente modificato in data 1/11/2013	01/05/2034  Nr. 40 canoni semestrali a partire dal 01/05/2014	236.922,26

**11.4 Esaminare gli strumenti di finanza derivata ancora in essere (anche se rinegoziati) con la quantificazione degli oneri sostenuti nel triennio precedente e la stima di quelli a carico degli esercizi futuri.**

L'ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

## 12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate tributarie nel triennio 2014/2016.

<b>IMU</b>			
<b>Aliquote</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
abitazione principale (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (massimo 1 per categoria C2 C6 C7)	0,48%	0,48%	0,48%
abitazione e pertinenze diverse dalle abitazioni principale, terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati diversi	1,06%	1,06	1,06%
fabbricati già esistenti e/o di nuova costruzione posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali, artigianali, commerciali, accatastati nelle categorie catastali C1 C2 C3 e D escluso D10.	0,76%	0,76%	0,76%
immobili dedicati ad attività a carattere socio-ricreativo per anziani	0,76%	0,76%	0,76%
<b>ANDAMENTO ENTRATA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO	2.851.711,00	2.702.343,75	2.822.513,23
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)	2.828.102,85	2.580.900,02	2.785.313,64
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)	23.608,15	127.475,90	37.199,59
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA (ICI/IMU)</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO	318.258,00	181.529,00	307.701,41
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)	14.138,46	5.949,66	32.252,16
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)	42.793,08	16.624,69	31.235,96

Per l'annualità 2017 le aliquote sono rimaste invariate, fatta eccezione per l'introduzione di una aliquota agevolata dello 0,46% per i fabbricati già esistenti e/o di nuova costruzione posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali, artigianali, commerciali, accatastati nelle categorie catastali C1 C2 C3 e D escluso D10, da applicarsi per la durata di cinque anni, a condizione che l'attività sia iniziata in una data non antecedente all'1/1/2017.

<b>TASI</b>			
<b>Aliquote</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>abitazioni principali</b> ed assimilate, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	3,3 per mille	3,3 per mille	Non applicabile a norma dell'art. 1 comma 14 lett b della legge n° 208/2015
<b>fabbricati rurali ad uso strumentale</b> di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011	1 per mille	1 per mille	1 per mille
altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente	zero	zero	zero
<b>ANDAMENTO ENTRATA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO	1.390.046,40	1.394.163,65	61.398,49
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)	1.374.676,39	1.378.647,13	61.234,03
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)	15.186,26	13.782,90	164,46
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO	//	//	//
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)	//	//	//
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)	//	//	//

Per l'annualità 2017 le aliquote sono rimaste invariate.

<b>IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'</b>			
<b>ANDAMENTO ENTRATA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO			41.878,25
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)			7.211,07
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)			27.318,31
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO			//
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)			//
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)			//

Negli anni 2014 e 2015 la gestione dell'imposta sulla pubblicità era in concessione a soggetto esterno.

<b>DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI</b>			
<b>ANDAMENTO ENTRATA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO			5.547,18
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)			288,00
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)			4.758,18
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMPORTO ACCERTATO			-
IMPORTO RISCOSSO (in competenza)			-
IMPORTO RISCOSSO (in c/residui)			-

Negli anni 2014 e 2015 la gestione del diritto pubbliche affissioni era in concessione a soggetto esterno.

Nell'ambito dell'analisi delle entrate tributarie, si riscontra che la TARI (tariffa servizio rifiuti) viene gestita e incassata direttamente dal Gestore, trattandosi di tariffa con natura corrispettiva.

Di seguito, si riporta l'andamento dei **servizi a domanda individuale**.

<b>2014</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	85.819,73	195.984,79	43,79%
Mense scolastiche	274.579,97	411.834,43	66,67%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	24.307,30	0,00%
Fiera	0,00	55.150,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>360.399,70</b>	<b>687.276,52</b>	<b>52,44%</b>

<b>2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	77.662,35	170.761,61	45,48%
Mense scolastiche	300.065,24	448.959,08	66,84%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	40.130,00	0,00%
Fiera	0,00	81.900,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>377.727,59</b>	<b>741.750,69</b>	<b>50,92%</b>

<b>2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	88.810,09	185.994,67	47,75%
Mense scolastiche	272.722,81	422.880,73	64,49%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	53.744,00	0,00%
Fiera	0,00	90.956,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>361.532,90</b>	<b>753.575,40</b>	<b>47,98%</b>

Con riferimento alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale si precisa che, per quanto riguarda il servizio Nido Infanzia, i costi sono stati considerati con l'abbattimento del 50%, come previsto dall'art. 243, 2° comma, del D.Lgs 267/2000.

In relazione al servizio acquedotto, si evidenzia che lo stesso è affidato a società esterna, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

### 13. Spese per il personale

#### Andamento della spesa di personale e contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica.

L'Ente, da molti anni, ha messo in atto una politica volta al contenimento delle spese di personale ponendosi obiettivi molto più stringenti rispetto ai vincoli posti dalle norme in materia di finanza locale.

Sono stati necessari costanti aggiustamenti organizzativi nella gestione dell'ente e la ricerca di nuove modalità di erogazione dei servizi, per non incorrere in disfunzioni ed inefficienze, tra cui il convenzionamento con altri enti per la gestione associata di servizi e la costituzione dell'Unione con il conferimento di diverse funzioni a decorrere dall'ottobre 2013.

Fin dal 2011 non si registrano assunzioni di personale a tempo indeterminato a fronte di 14 cessazioni di personale intervenute tra il 2011 ed il 2016. A tali cessazioni vanno aggiunte le 23 cessazioni registrate per effetto del trasferimento del personale all'Unione, a decorrere dal 01.01.2015, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001, disposto al fine di consentire all'Unione la gestione autonoma delle funzioni conferite.

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento decrescente del numero dei lavoratori dipendenti presso il Comune di Portomaggiore:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
n. dipendenti a tempo indeterminato al 01.01	79	78	75	73	72	46	42	39
n. dirigenti a tempo indeterminato al 01.01	2	2	2	2	2	2	2	2
n. dirigenti tempo determina ex art. 110 TUEL al 01.01	1	1	1	1	1	1	1	-
n. dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL al 01.01		1	1	1	1			
n. dipendenti tempo determinato al 01.01			1	1				1
n. Segretario al 01.01 (in convenzione dal 01/04/2011 fino al 31/07/2016)	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>n. dipendenti trasferiti all'Unione dal 01.01.2015</i>						23		

In seguito alle cessazioni intervenute dall'inizio dell'anno 2017, tra cui il Dirigente del Settore Finanze, i dipendenti attualmente in servizio sono 38 oltre al Dirigente del Settore Tecnico e al Segretario Generale.

Nell'ambito del processo di conferimento delle funzioni all'Unione, il Comune di Portomaggiore garantisce tutt'ora, attraverso il comando parziale di proprio personale, con diritto a rimborso delle spese, la gestione dei servizi di supporto necessarie per il funzionamento del nuovo ente.

Analogamente il Comune si avvale di personale dipendente dell'Unione con comando parziale (due unità di personale interessate) al fine di garantire la gestione di servizi comunali, rimasti in sofferenza con il trasferimento del personale in Unione, fino a diversa organizzazione.

L'ente inoltre, nel corso degli ultimi anni, ha attivato la gestione dell'ufficio di direzione del Settore Tecnico con il Comune di Argenta in forma convenzionata. Sono in corso altresì altre forme di collaborazione presso lo stesso ente con il comando parziale di personale del Comune di Portomaggiore.

Le azioni messe in campo in questi anni hanno consentito di realizzare notevoli risparmi sul fronte delle spese di personale, come evidenziato nel prospetto dimostrativo del rispetto del vincolo di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, di seguito riportato:

<b>TIPOLOGIA DI SPESA:</b>	<b>Rend. 2010</b>	<b>Rend. 2011</b>	<b>Rend. 2012</b>	<b>Rend. 2013</b>	<b>Rend. 2014</b>	<b>Rend 2015</b>	<b>Rend. 2016</b>
Spesa personale del Comune (ex art. 1, comma 557, L. 296/2006)	3.149.464,28	3.091.382,48	2.968.621,78	2.880.560,85	2.736.489,16	1.424.898,32	1.488.937,13
Spese personale per ASP "Eppi Manica Salvatore" (quota parte)			7.900,43	15.033,26	37.327,61	34.923,29	73.352,17
Spese personale per Unione (quota parte)						1.010.965,82	1.059.190,00
<b>Totale Spese personale</b>	<b>3.149.464,28</b>	<b>3.091.382,48</b>	<b>2.976.522,21</b>	<b>2.895.594,11</b>	<b>2.773.816,77</b>	<b>2.470.784,43</b>	<b>2.621.479,30</b>
Media triennio 2011/2013			<b>2.987.832,93</b>				

Con deliberazione di Giunta Comunale n.55 del 12/09/2017, poi confermata con deliberazione G.C. n. 74 del 16/11/2017, l'ente ha approvato il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 in una logica di contenimento ulteriore delle spese di personale, tenuto conto degli eventi che hanno interessato l'ente nel corso dei primi mesi del 2017 e della necessità di potenziare il settore finanze che attualmente versa in grave difficoltà e soffre di insufficienza di organico.

L'ente ha effettuato la ricognizione di cui all'art. 6, comma 1 terzo e quarto periodo del D. Lgs. n. 165/2001, e non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale. Con la menzionata deliberazione G.C. n. 55/2017 è stata altresì confermato la dotazione organica approvata con delibera di G.C. n. 19 del 12/04/2016:

<b>Categorie</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA DAL 01.07.2016 (G.C. 19/2016)</b>	<b>Posti coperti</b>	<b>Posti vacanti</b>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>B.1</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>0</i>
<i>B.3</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>2</i>



<i>C</i>	<i>22</i>	<i>14</i>	<i>8</i>
<i>D.1</i>	<i>16</i>	<i>12</i>	<i>4</i>
<i>D.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>DIRIGENTI</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>55</i></b>	<b><i>39</i></b>	<b><i>16</i></b>

Con la medesima deliberazione l'ente ha effettuato la ricognizione della dotazione organica dirigenziale, previa verifica dell'insussistenza di duplicazioni di competenze, ai sensi dei principi contenuti nell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 1 comma 221 della Legge di Stabilità per l'anno 2016 (L. 208 del 28.12.2015), così come di seguito indicato:

<b>posto dotazionale</b>	<b>Competenze uffici dirigenziali Comune di Portomaggiore</b>	<b>Competenze uffici dirigenziali Unione dei Comuni Valli e Delizie</b>	<b>Copertura posto</b>
n. 1 Dirigente	direzione del Settore Finanze		Posto coperto sino alla data del 25/04/17 da dipendente a tempo indeterminato.  Da coprire con incarico a tempo determinato ex art. 110 c.1
n. 1 Dirigente	direzione del Settore Tecnico (attualmente in convenzione con il Comune di Argenta sino al 31/12/2017 per la direzione del Settore Programmazione OO.PP.)	Direzione "Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente" e Servizio SUAP compreso Commercio.	Posto coperto con personale a tempo indeterminato
n. 1 Dirigente (comando al 40% dall'Unione)	direzione del Settore Servizi alle Persone	Settore Gestione Risorse Umane e Affari Generali	Posto vacante (istituito successivamente al 15/10/2015, con delibera di Giunta n. 19 del 12/04/16). Impiego in comando parziale dall'Unione Valli e Delizie del Dirigente del Settore Gestione Risorse Umane e Affari generali assunto dall'Unione stessa ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000
n.1 Segretario	Direzione settore Staff del Segretario	Segretario Unione,	Posto coperto a tempo indeterminato (alle

generale	e Direzione "ad interim" del Settore servizi alle Persone del Comune di Portomaggiore	Direzione Settore Staff del segretario ed, "ad interim", del Settore Risorse Umane e Affari Generali dell'Unione	dipendenze del Ministero dell'Interno).
----------	---	--	---

Le assunzioni contemplate nella nuova programmazione dei fabbisogni di personale sono di seguito riportate:

### Personale dirigente

- n. 1 dirigente a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del DLgs 267/2000 per la direzione del Settore Finanze, a decorrere dal mese di dicembre 2017 (costo annuo previsto € 90.370,00);
- n. 1 dirigente in comando parziale in entrata al 40% dall'Unione a cui attribuire la direzione del Settore Servizi alle Persone del Comune, a decorrere da mese di dicembre 2017 (costo annuo stimato pari a € 36.221,00).

### Personale non dirigente

- n. 1 Istruttore direttivo amm.vo finanziario, categoria D (D1), da assegnare al Settore Finanze a decorrere da dicembre 2017 (costo annuo stimato pari a € 31.076,17);
- n. 1 Istruttore amm.vo contabile, categoria C, da assegnare al Settore Finanze a decorrere da dicembre 2017 (costo annuo stimato pari a € 28.558,53);
- Prosecuzione dell'utilizzo di personale comandato dall'Unione, in attesa di trovare diversa organizzazione:
  - n. 1 Istruttore Direttivo amm.vo finanziario, categoria D (D1), da assegnare al Settore Tecnico con comando parziale al 10%
  - n. 1 Istruttore amm.vo contabile, categoria C da assegnare al Settore Finanze con comando parziale al 50%

### Personale a tempo determinato

Non sono previste ulteriori assunzioni, oltre a quella del dirigente del Settore Finanze, ex art. 110 c.1 TUEL. Il contratto a tempo determinato, della durata di 1 anno, di un Istruttore Amministrativo Contabile Cat. C, a tempo pieno, assegnato al Settore Finanze, attivato nell'anno 2016, è giunto a naturale scadenza al 30.06.2017.

Alla luce della programmazione di cui sopra l'ente ha verificato il rispetto dei vincoli in materia di assunzione di personale anche in via previsionale, come risulta dai dati che seguono.

- Rispetto del **principio di contenimento della spesa per il personale**, raffrontata della media triennio 2011-2013, ai sensi del **all'art. 1, comma 557 e comma 557 quater** della Legge n. 296/2006, tenuto conto delle spese connesse all'Unione dei Comuni Valli e Delizie nonché all'ASP Eppi Manica:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015 (senza FPV uscita)	rendiconto 2016	PREVISIONE 2017/2019 annualità 2017 Assestato a settembre 2017
Spese macroaggregato 101	2.893.448,59	2.680.434,91	1.652.944,43	1.700.562,00	1.654.991,53
Spese macroaggregato 103	32.292,33	19.520,00	15.992,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	166.405,30	159.794,96	89.577,99	97.843,58	103.813,08
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			0,00	0,00
Altre spese: quota parte spese UNIONE	0,00		1.010.962,82	1.059.190,00	975.878,56
Altre spese: quota parte spese ASP	7.644,55	37.327,61	34.923,29	73.352,17	98.637,53
Altre spese: elezioni comunali	5.149,45			0,00	0,00
Altre spese: previdenza integrativa	25.000,40	21.736,69	14.469,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzioni con altri Enti	35.769,31	10.722,21	0,00	62.014,42	52.096,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.165.709,93</b>	<b>2.929.536,38</b>	<b>2.818.869,53</b>	<b>2.992.962,17</b>	<b>2.885.416,70</b>
(-) Componenti escluse (B)	177.877,00	155.719,61	348.085,10	371.482,87	359.234,50
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.987.832,93</b>	<b>2.773.816,77</b>	<b>2.470.784,43</b>	<b>2.621.479,30</b>	<b>2.526.182,20</b>

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	rendiconto 2016	PREVISIONE 2017/2019 annualità 2017 Assestato a settembre 2017	PREVISIONE 2017/2019 annualità 2018 Assestato a settembre 2017	PREVISIONE 2017/2019 annualità 2019 Assestato a settembre 2017
Spese macroaggregato 101	2.893.448,59	1.700.562,00	1.654.991,53	1.646.252,96	1.651.009,97
Spese macroaggregato 103	32.292,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	166.405,30	97.843,58	103.813,08	103.323,38	103.650,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: quota parte spese UNIONE	0,00	1.059.190,00	975.878,56	1.035.071,42	1.035.071,42
Altre spese: quota parte spese ASP	7.644,55	73.352,17	98.637,53	98.072,67	98.072,67
Altre spese: elezioni comunali	5.149,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: previdenza integrativa	25.000,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzioni con altri Enti	35.769,31	62.014,42	52.096,00	57.831,00	57.831,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.165.709,93</b>	<b>2.992.962,17</b>	<b>2.885.416,70</b>	<b>2.940.551,43</b>	<b>2.945.635,06</b>
(-) Componenti escluse (B)	177.877,00	371.482,87	359.234,50	324.383,88	324.383,88
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.987.832,93</b>	<b>2.621.479,30</b>	<b>2.526.182,20</b>	<b>2.616.167,55</b>	<b>2.621.251,18</b>

Con riferimento all'andamento della spesa di personale, evidenziata in tabella, si ritiene opportuno precisare che la spesa riferita all'annualità 2017, in significativa diminuzione rispetto al precedente esercizio, rappresenta un'eccezione rispetto al trend per i seguenti fattori:

- Cessazione dirigente Settore Finanze a seguito di dimissioni volontarie non sostituito in corso d'anno a seguito dell'adesione alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243 bis del TUEL.

- Diminuzione compartecipazione spese di personale Unione per mancata sostituzione entro l'anno delle cessazioni registrate;

A decorrere dal 2018, la spesa del personale si allinea nuovamente con l'annualità 2016.

- Rispettato il **vincolo della spesa per lavoro flessibile** (art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010, così come modificato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90), tenuto conto dell'esclusione dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 contemplata dall'art.16, comma 1 quater, del D.L.24 giugno 2016 n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Limite 2009	Rendiconto 2016	2017 Previsione Assestata a settembre 2017	2018 Previsione Assestata a settembre 2017	2019 Previsione Assestata a settembre 2017
€ 109.755,95	€ 69.674,61	€ 30.677,60	€ 0,00	€ 0,00

- **Verifica rispetto capacità assunzionali:** l'ente intende utilizzare solo in parte le facoltà assunzionali del personale non dirigente del Comune di Portomaggiore maturate per l'anno 2017, come risulta dall'allegata tabella:

Facoltà assunzionali del triennio precedente il 2017, ossia 2014-2016, <b>non utilizzate</b> (c.d. resti assunzionali), relative alle cessazioni intervenute dal 2013 al 2015, calcolate in base alla normativa allora vigente	97.030,58
Facoltà assunzionali 2017 relative alle cessazioni intervenute nel 2016	84.323,72
<b>TOTALE facoltà assunzionali per 2017</b>	<b>181.354,30</b>
<b>Utilizzo facoltà assunzionali in base alla nuova programmazione 2017/2019</b>	<b>59.634,70</b>

## 14. Organismi partecipati

### 14.1 Situazione economico-finanziaria di tutti gli organismi e società partecipate, nell'ultimo triennio.

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
<b>SPESE PER</b>						
Sottoscrizioni capitale*						
Contratti di servizi	344.906,94	229.665,20	258.102,93	258.102,93	203.278,60	172.872,14
Contributi in conto esercizio						
Contributi in conto capitale						
Concessioni di credito						
Coperture di perdite						
Aumenti del capitale						
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
<b>ENTRATE PER</b>						
Dividendi	65.410,67	35.410,67	25.793,15	25.793,15	18.518,76	18.518,76
Rimborsi crediti						
Altro (specificare)						

\*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare natura del bene conferito specificando il valore.

### 14.2. Informazioni su ciascun organismo partecipato.

Analisi limitata agli organismi nei quali la quota di partecipazione sia superiore al 25% o, in ogni caso, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a tutti quelli che hanno rilevato perdite anche per un solo esercizio nell'ultimo triennio.

#### **Società con % di partecipazione superiore al 25%**

STRADE SRL (ora Strade S.r.l in liquidazione)	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	45%	45%	45%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-25.088,00	2,00	-11.662,00
Valore della produzione	277.181,00	278.032,00	144.646,00
Costi della produzione	288.680,00	278,059,00	154.834,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Personale dipendente al 31.12	0,00	0,00	0,00
Indebitamento al 31.12	140.225,00	126.541,00	2.861,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	10.437,87

*Solo in sede di approvazione del Rendiconto 2016 è stata effettuata una puntuale verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, allegando al rendiconto la Nota informativa ex art.11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n.118/2011.*

### Società che hanno rilevato perdite nel triennio 2014-2016

SIPRO Ferrara	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	0,0332 %	0,0332 %	0,0332 %
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	-824.948,00	6.353,00	7.107,00
Valore della produzione	2.231.933,00	2.277.135,00	2.226.067,00
Costi della produzione	3.040.138,00	1.979.408,00	1.953.532,00
di cui costi del personale al 31.12	754.646,00	453.810,00	478.109,00
Personale dipendente al 31.12	11	10	10
Indebitamento al 31.12	11.101.121,00	10.281.750,00	9.980.564,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12 *	0,00	0,00	135.148,02

#### **14.3 Concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale.**

L'Ente non ha effettuato concessioni di finanziamento nei confronti degli organismi partecipati.

#### **14.4 Concessione di fidejussioni o lettere di patronage a favore degli organismi partecipati**

L'Ente non ha concesso *fidejussioni* o rilasciato *lettere di patronage* a favore degli organismi partecipati.

#### **14.5 Verificare se, a fronte dell'impegno assunto di mantenere solvibile la società partecipata, l'Ente abbia dichiarato il rispetto dei limiti all'indebitamento ex artt. 202 e 204 TUEL.**

Non sussiste la fattispecie.

#### **14.6 Ove siano state già verificate criticità nella gestione o nel mantenimento dell'esistenza degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti, indicare le deliberazioni adottate nell'ultimo triennio, relativamente alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa.**

Nei confronti dell'Ente non sono stati mossi rilievi specifici inerenti il mantenimento degli organismi partecipati, rispetto alle disposizioni normative vigenti. Rispetto alle misure di razionalizzazione adottate si rinvia al punto 14.8.

#### **14.7 Verificare se l'Ente abbia adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.**

L'Ente ha approvato il Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio 2016 con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16.11.2017.

#### **14.8 Indicare gli adempimenti posti in essere in ottemperanza delle disposizioni legislative in materia, con particolare riguardo agli obblighi di riduzione del personale e della spesa degli organi amministrativi e, ove ricorra la fattispecie, di dismissioni, scioglimento e/o alienazioni.**

Con delibera G.C. 137 del 24.12.2013 è stata approvata la ricognizione delle società partecipate dal Comune di Portomaggiore e la "Relazione predisposta ai sensi dell'art. 34 D.L. 179/2012 convertito in L.221/2012 sulle società che gestiscono servizi pubblici locali".

Con Decreto Sindacale n. 3 del 20.04.2015 è stato approvato il "Piano di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Portomaggiore e relativa relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, L. n. 190-2014".

Con decreto sindacale n. 2 del 6.05.2016 è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti rispetto al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Con delibera C.C. del 28.09.2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100".

In ottemperanza ai contenuti dei suddetti atti, le principali misure di razionalizzazione adottate sono le seguenti:

- con verbale di liquidazione del Notaio Patrizia Bertusi Nanni di Ferrara, del 16/07/2015, n. repertorio 32320, n. raccolta 9184, registrato a Ferrara il 22/07/2015, al n. 4309, serie 1T, si è approvata la messa in liquidazione della società consortile a responsabilità limitata "TERRACQUA AMBIENTE" da parte dei soci AREA SpA, CMV SERVIZI Srl e SOELIA SpA, come richiesto da tutti i Comuni -con l'obiettivo di conseguire quanto ipotizzato dalla lettera b), dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*
- dismissione della partecipazione al capitale sociale di Strade s.r.l. e relativa dismissione della società. Il Consiglio Comunale con atto n. 58 del 21.12.2015 ha deliberato di dismettere la proprietà della società Strade S.r.l., coerentemente a quanto previsto nel "Piano di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Portomaggiore e relativa relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, L. n. 190-2014", approva con Decreto Sindacale n. 3 del 20.04.2015. Successivamente, l'assemblea dei soci in data 27.04.2016 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, nominando un liquidatore. La società ha assunto la denominazione di "STRADE SRL in liquidazione", non opera più per conto dei comuni soci e l'attuale gestione è unicamente finalizzata alla realizzazione dei crediti e al pagamento dei debiti, prima dello scioglimento.
- dal 24.01.2017 l'Ente non detiene più la partecipazione indiretta, per il tramite di AREA SPA, della società Delta Web avendo rinunciato con delibera G.C. 42 del 28.07.2016 ad esercitare l'opzione inerente l'acquisto di parte del capitale sociale.

#### **14.9 Trasferimento beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato.**

L'Ente non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad un organismo partecipato.

## 15. Spesa degli organi politici istituzionali

15.1 Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica:

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2017	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	-	-		-	
Spese per le indennità dei Consiglieri	1.723,56	1.656,54	-3,89%	1.723,56	4,05%
Gettoni di presenza dei Consiglieri	712,38	2.550,78	258,06%	1.815,42	-28,83%
Spese per il funzionamento della Giunta*	94,00	-	-100,00%	-	
Spese per le indennità degli Assessori	76.209,32	78.015,37	2,37%	84.669,88	8,53%
Indennità fine mandato Sindaco	4.648,70	14.527,92	212,52%		-100,00%
Gettoni di presenza degli Assessori	-	-		-	
Altre spese connesse – contributi e rimborsi datori di lavoro	12.388,18	5.000,00	-59,64%	7.991,14	59,82%
Irap	6.928,07	8.089,93	16,77%	7.750,00	-4,20%
<b>Totale</b>	<b>102.704,21</b>	<b>109.840,54</b>	<b>6,95%</b>	<b>103.950,00</b>	<b>-5,36%</b>

\*Rimborso spese viaggio

Con Deliberazione G.C. n. 131 del 31/05/2000 si definivano le seguenti indennità in base al D.M. dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 119 del 04/04/2000:

- Sindaco € 3.191,70;
- Vice sindaco € 1.549,37 (49% anziché il 55% dell'indennità del sindaco teoricamente spettante);
- Assessore € 1.032,91 (33% anziché il 45% dell'indennità del sindaco teoricamente spettante).

Con deliberazione C.C. n. 74/2000 veniva inoltre definita il valore del gettone di presenza del Consigliere Comunale in € 25,53.

Con deliberazione C.C. n. 60 del 30/05/2001 veniva eletto il Presidente del Consiglio Comunale a cui veniva riconosciuta, a norma di legge, un'indennità pari al 10% dell'indennità del Sindaco.



Con determinazione n. 53 del 30/01/2006 le indennità di cui sopra sono state ridotte del 10% rispetto all'ammontare spettante alla data del 30/09/2005, ai sensi dell'art. 1, comma 54 della L. 266 del 23/12/2005, così come di seguito riportato:

- € 2.872,53 per Sindaco
- € 1.549,37 per vicesindaco
- € 929,62 per assessore
- € 22,98 per consigliere
- €. 287,25 per presidente del Consiglio comunale.

Tali indennità sono tuttora applicate e non si prevedono incrementi.

Gli scostamenti della spesa nel triennio non si correlano a variazione di indennità o al numero di assessori ma esclusivamente alla presenza o meno di assessori lavoratori (per i quali è stata applicata la riduzione dell'indennità del 50%, ai sensi dell'art. 82, comma 1, secondo periodo, del TUEL), e/o amministratori con diritto al riconoscimento degli oneri previdenziali (ai sensi dell'art. 86 del TUEL) e/o permessi retribuiti (ai sensi dell'art. 80 del TUEL).

## SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

Il piano propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo 2017-2026 che prevede:

- **Revisione/razionalizzazione della spesa corrente:** la revisione della spesa è stata attuata attraverso misure tali da garantire la copertura delle spese obbligatorie per legge e assicurare adeguati livelli di sicurezza negli ambiti in cui sono richiesti (strade, immobili, scuole). Laddove possibile, si è ricercata una differente modalità di organizzazione e gestione dei servizi, che consentisse un risparmio della spesa garantendo allo stesso tempo uno standard di qualità del servizio (vedasi la riorganizzazione del trasporto scolastico e gestione nido infanzia). Con riferimento alla gestione di due beni aventi valenza culturale-naturalistico, l'Ente ha già valutato di prevedere, alla scadenza delle attuali concessioni, una differente forma gestionale che preveda una maggiore fruibilità dei due siti, in modo da garantire all'operatore economico che verrà individuato il raggiungimento di un margine operativo che consenta di abbattere gli attuali costi di gestione che gravano sul bilancio dell'Ente.

Rispetto alla spesa per servizi, si evidenzia che l'Ente ha avviato un processo di riduzione delle spesa già a partire dal 2012 che si è concretizzato principalmente in una razionalizzazione delle spese di gestione (utenze, telefonia, pulizie, gestione calore). Nel corso del 2017, a fronte del disavanzo emerso in sede di formazione del rendiconto, l'Ente ha proceduto a verificare gli ulteriori possibili margini, riscontrando tuttavia che per diversi servizi (quali servizi manutentivi, viabilità, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali) non era sostenibile una ulteriore contrazione della spesa, che non andasse a compromettere gli standard minimi e gli obblighi di sicurezza richiesti per legge. Il piano di riequilibrio è stato pertanto predisposto tenendo conto di detti livelli indispensabili di spesa.

Alla luce di quanto sopra, l'Ente ha pertanto ritenuto di estendere l'attività di verifica e contenimento della spesa sui servizi conferiti nell'Unione Valli e Delizie, disponendo da subito di non attivare nuove spese e riprogrammando la spesa futura in funzione delle fattive esigenze senza previsione di nuovi margini di spesa. La verifica congiunta con l'Unione ha consentito di ridurre la spesa per trasferimenti di circa 100.000 euro annui. Per completezza, si richiamano i servizi gestiti in Unione: Polizia Municipale, Servizio Tributi, Servizi Informatici, Programmazione territoriale, SUAP, Protezione Civile, Ambiente e Gestione Risorse Umane.

- **Riduzione della spesa di personale:** rimandando a quanto già esposto sopra rispetto alla politica di contenimento della spesa di personale perseguita dall'Ente negli ultimi anni, nell'ambito della durata del piano, vengono previsti 11 pensionamenti di cui si prevede la sostituzione di sole 3 unità. Tale scelta determina complessivamente una minore spesa di personale rispetto al 2018 di circa 750.000 euro (macroaggregato 1).
- **Riduzione indebitamento:** l'evoluzione dell'indebitamento evidenzia una significativa riduzione della spesa corrente per rimborso prestiti, i cui benefici non vengono assorbiti da nuovo indebitamento ma destinati a beneficio del piano. L'evoluzione della spesa per indebitamento viene riportata nella tabella che segue:

	2017	2018	2019	2020	2021
QUOTA CAPITALE	1.403.007,80	1.225.603,04	1.301.365,23	1.263.624,23	948.865,19
QUOTA INTERESSE	347.682,89	327.358,36	306.450,11	286.797,06	268.579,17
<b>TOTALE</b>	<b>1.750.690,69</b>	<b>1.552.961,40</b>	<b>1.607.815,34</b>	<b>1.550.421,29</b>	<b>1.217.444,36</b>
<i>Riduzione rispetto anno prec.</i>		- 197.729,29	54.853,94	- 57.394,05	- 332.976,93
<i>Riduzione rispetto al 2017</i>		- 197.729,29	- 142.875,35	- 200.269,40	- 533.246,33

	2022	2023	2024	2025	2026
QUOTA CAPITALE	830.993,27	745.467,32	755.033,44	732.408,83	603.985,41
QUOTA INTERESSE	255.315,19	241.856,97	227.992,96	213.566,04	199.488,64
<b>TOTALE</b>	<b>1.086.308,46</b>	<b>987.324,29</b>	<b>983.026,40</b>	<b>945.974,87</b>	<b>803.474,05</b>
<i>Riduzione rispetto anno prec.</i>	- 131.135,90	- 98.984,17	- 4.297,89	- 37.051,53	- 142.500,82
<i>Riduzione rispetto al 2017</i>	- 664.382,23	- 763.366,40	- 767.664,29	- 804.715,82	- 947.216,64

- **Riprogrammazione della spesa di investimento senza ricorrere a forme di indebitamento:** l'Ente ha riprogrammato la propria spesa di investimento stralciando i mutui inizialmente previsti e mantenendo nella propria programmazione solo 3 interventi particolarmente strategici (Miglioramento sismico Scuola Primaria, Efficientamento energetico impianto sportivo comunale e Ristrutturazione Teatro Concordia) già candidati e/o di prossima candidatura nell'ambito di finanziamenti regionali e statali.
- **Gestione delle entrate correnti:** l'andamento delle entrate correnti risulta pressoché costante sino all'anno 2022, cui fa seguito una contrazione per effetto della scadenza di concessioni in essere. Nell'arco decennale i proventi derivanti da violazione al Codice della Strada sono previsti in linea rispetto al dato, ormai consolidato, del 2017 senza previsione di aumenti. Analogamente risulta allineata al trend storico, la previsione di gettito derivante da recupero evasione tributaria. A tali entrate, corrisponde un congruo accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
- **Riorganizzazione dei servizi a domanda individuale** con revisione parziale delle tariffe del servizio mensa scolastica, rimodulazione del servizio di trasporto scolastico con riduzione dei costi di gestione, riorganizzazione del servizio Nido Infanzia e introduzione di un sistema di pagamento anticipato di fruizione dei servizi scolastici.
- **Ricorso a procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e cessione di titoli azionari:** una prima ipotesi di piano, al fine di garantire un maggior recupero del disavanzo già dai primi anni, prevede la cessione di titoli azionari nelle annualità 2017 e 2018 (valorizzate complessivamente in € 956.880,00) e l'alienazione di patrimonio immobiliare nelle successive annualità 2019/2020/2021 (per un valore complessivo di € 990.000,00). Rispetto a tali poste, si dà atto che nel corso del 2017 è già stata realizzata la vendita di azioni detenute nella società HERA Spa per un controvalore di € 556.880,00 mentre la previsione iscritta nell'annualità 2018 riguarda la dismissione di una quota della partecipazione detenuta nella società AREA IMPIANTI SPA (soggetto a totale capitale pubblico gestore di discariche a livello provinciale). Per quanto attiene le alienazioni immobiliari, si riscontra la coerenza delle previsioni con il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato. Si demanda a quanto evidenziato al punto 9.6.

- **Finanziamento dei debiti fuori bilancio** riconosciuti e non finanziati (per un importo complessivo di € 333.148,02) senza procedere all'assunzione di mutui o al fondo rotativo previsto dal richiamato articolo 243 bis, comma 8, del TUEL;

Con le azioni sopra richiamate, l'Ente garantisce, sull'orizzonte temporale dei dieci anni, il recupero del disavanzo di amministrazione 2016 e dei debiti fuori bilancio emersi.

In un'ottica di prudenza e al fine di garantire la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario, l'Ente ha ritenuto di formulare due distinte ipotesi di piano, volte entrambe al raggiungimento dello scopo, ma caratterizzate da un diverso grado di certezza di realizzazione delle entrate, tenuto conto di quanto segue:

- La prima ipotesi prevede un maggior recupero del disavanzo nei primi anni del piano ma attraverso entrate straordinarie derivanti da dismissione/alienazione del patrimonio immobiliare, caratterizzate da un margine elevato di aleatorietà;
- La seconda ipotesi non prevede ai fini del recupero del disavanzo le entrate derivanti da alienazioni immobiliari, privilegiando un approccio prudenziale, che si basa esclusivamente sul risparmio derivante dalla gestione corrente e dall'alienazione delle partecipazioni societarie sopra indicate (e in parte già realizzate). Questa seconda ipotesi, seppur preveda negli ultimi anni del piano, il recupero di quote significative di disavanzo, si caratterizza per un grado di certezza più elevato.

Di seguito lo sviluppo del piano e la rappresentazione degli equilibri di parte corrente e di parte capitale in ciascuna delle due ipotesi considerate.

## 1.2 Equilibrio di parte corrente

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO – Ipotesi 1 (con alienazioni)</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	277.024,32	143.809,17	148.892,82	148.892,82	149.000,00
AA ) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	83.788,38	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19
<b>AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	<b>(-)</b>	<b>585.000,00</b>	<b>492.474,94</b>	<b>372.475,55</b>	<b>429.638,90</b>	<b>872.504,87</b>
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.069.620,45	9.628.421,00	9.639.421,00	9.545.522,00	9.570.522,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.566.732,12	8.098.916,37	7.999.169,41	7.977.592,00	7.897.539,00
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		<i>143.809,17</i>	<i>148.892,82</i>	<i>148.892,82</i>	<i>149.000,00</i>	<i>149.000,00</i>
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<i>462.000,00</i>	<i>417.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.560.691,60	1.385.420,00	1.559.250,00	1.429.765,06	1.119.059,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>		<i>154.691,60</i>	<i>158.420,00</i>	<i>162.250,00</i>	<i>166.140,83</i>	<i>170.194,08</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>449.567,33</b>	<b>246.475,33</b>	<b>184.475,33</b>	<b>184.475,33</b>	<b>211.475,33</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	512.967,33	297.475,33	297.000,00	297.000,00	297.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.400,00	51.000,00	112.524,67	112.524,67	85.524,67
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		-	-	-	-	-
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO – Ipotesi 1 (con alienazioni)</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	149.000,00	147.690,43	141.870,38	136.667,05	134.583,41
AA ) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19
<b>AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	<b>(-)</b>	<b>758.739,94</b>	<b>710.465,98</b>	<b>676.996,98</b>	<b>150.000,00</b>	<b>56.866,06</b>
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.608.522,00	9.340.730,00	9.234.105,00	9.338.305,00	9.173.487,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.866.008,00	7.748.945,00	7.655.995,00	7.612.018,00	7.593.355,00
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		<i>147.690,43</i>	<i>141.870,38</i>	<i>136.667,05</i>	<i>134.583,41</i>	<i>134.583,41</i>
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.005.355,20	924.115,26	938.089,21	919.997,99	796.237,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		<i>174.361,93</i>	<i>178.647,94</i>	<i>183.055,77</i>	<i>187.589,16</i>	<i>192.252,04</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>85.524,67</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>751.061,87</b>	<b>819.717,71</b>

<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	85.524,67	63.000,00	63.000,00	751.061,87	819.717,71
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>						
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.3 Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO – Ipotesi 1 (con alienazioni)		2017	2018	2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	106.000,00	-	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	622.449,60	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	711.538,00	1.739.110,00	2.034.500,00	1.034.500,00	410.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	512.967,33	297.475,33	297.000,00	297.000,00	297.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.400,00	51.000,00	112.524,67	112.524,67	85.524,67
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	990.420,27	1.492.634,67	1.850.024,67	850.024,67	198.524,67
<i>UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	-	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-	-	-



<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO – Ipotesi 1 (con alienazioni)</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	85.524,67	63.000,00	63.000,00	751.061,87	819.717,71
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	165.524,67	143.000,00	143.000,00	831.061,87	899.717,71
<i>UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	-	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-	-	-

**Verifica equilibrio di parte corrente – IPOTESI 2 (senza alienazioni immobiliari)**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Ipotesi 2 (senza alienazioni immobiliari)</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	277.024,32	143.809,17	148.892,82	148.892,82	149.000,00
AA ) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	83.788,38	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19
<b>AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	<b>(-)</b>	<b>585.000,00</b>	<b>492.474,94</b>	<b>75.475,55</b>	<b>132.638,90</b>	<b>575.504,87</b>
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.069.620,45	9.628.421,00	9.639.421,00	9.545.522,00	9.570.522,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.566.732,12	8.098.916,37	7.999.169,41	7.977.592,00	7.897.539,00
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		<i>143.809,17</i>	<i>148.892,82</i>	<i>148.892,82</i>	<i>149.000,00</i>	<i>149.000,00</i>
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<i>462.000,00</i>	<i>417.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.560.691,60	1.385.420,00	1.559.250,00	1.429.765,06	1.119.059,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>		<i>154.691,60</i>	<i>158.420,00</i>	<i>162.250,00</i>	<i>166.140,83</i>	<i>170.194,08</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>449.567,33</b>	<b>246.475,33</b>	<b>112.524,67</b>	<b>112.524,67</b>	<b>85.524,67</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						

H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	512.967,33	297.475,33			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.400,00	51.000,00	112.524,67	112.524,67	85.524,67
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		-	-			-
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Ipotesi 2 (senza alienazioni immobiliari)</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	149.000,00	147.690,43	141.870,38	136.667,05	134.583,41
AA ) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19	41.894,19
<b>AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	<b>(-)</b>	<b>758.739,94</b>	<b>710.465,98</b>	<b>676.996,98</b>	<b>838.061,87</b>	<b>259.804,19</b>
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.608.522,00	9.340.730,00	9.234.105,00	9.338.305,00	9.173.487,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.866.008,00	7.748.945,00	7.655.995,00	7.612.018,00	7.593.355,00
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		<i>147.690,43</i>	<i>141.870,38</i>	<i>136.667,05</i>	<i>134.583,41</i>	<i>134.583,41</i>
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>	<i>386.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.005.355,20	924.115,26	938.089,21	919.997,99	796.237,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		174.361,93	178.647,94	183.055,77	187.589,16	192.252,04
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>85.524,67</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>616.779,58</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	85.524,67	63.000,00	63.000,00	63.000,00	616.779,58
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>						
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Verifica equilibrio di parte capitale – IPOTESI 2 (senza alienazioni immobiliari)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Ipotesi 2 (senza alienazioni immobiliari)		2017	2018	2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	106.000,00	-	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	622.449,60	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	711.538,00	1.739.110,00	1.704.500,00	704.500,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	512.967,33	297.475,33			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.400,00	51.000,00	112.524,67	112.524,67	85.524,67
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	990.420,27	1.492.634,67	1.817.024,67	817.024,67	165.524,67
<i>UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	-	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-	-	-

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Ipotesi 2 (senza alienazioni immobiliari)</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	85.524,67	63.000,00	63.000,00	63.000,00	616.779,58
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	165.524,67	143.000,00	143.000,00	143.000,00	696.779,58
<i>UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	-	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-	-	-

## **2. Ripiano del disavanzo di amministrazione**

A fronte delle misure sopra descritte, il ripiano del disavanzo avviene secondo lo sviluppo temporale riportato nelle tabelle che seguono:

**Ripiano disavanzo (1^ ipotesi)****con alienazioni**

	2017	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € <b>5.105.163,22</b>					
Disavanzo residuo (B)	€ 5.105.163,22	€ 4.520.163,22	€ 4.027.688,28	€ 3.655.212,73	€ 3.225.573,83
Quota ripiano per anno (C)	€ 585.000,00	€ 492.474,94	€ 372.475,55	€ 429.638,90	€ 872.504,87
Importo percentuale (C/A)*100	11,46%	9,65%	7,30%	8,42%	17,09%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 4.520.163,22	€ 4.027.688,28	€ 3.655.212,73	€ 3.225.573,83	€ 2.353.068,96

**Ripiano disavanzo (1^ ipotesi)****con alienazioni**

	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € <b>5.105.163,22</b>					
Disavanzo residuo (B)	€ 2.353.068,96	€ 1.594.329,02	€ 883.863,04	€ 206.866,06	€ 56.866,06
Quota ripiano per anno (C)	€ 758.739,94	€ 710.465,98	€ 676.996,98	€ 150.000,00	€ 56.866,06
Importo percentuale (C/A)*100	14,86%	13,92%	13,26%	2,94%	1,11%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 1.594.329,02	€ 883.863,04	€ 206.866,06	€ 56.866,06	€ 0,00



**Ripiano disavanzo (2^ ipotesi)****senza alienazioni immobiliari**

	2017	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € <b>5.105.163,22</b>					
Disavanzo residuo (B)	€ 5.105.163,22	€ 4.520.163,22	€ 4.027.688,28	€ 3.952.212,73	€ 3.819.573,83
Quota ripiano per anno (C)	€ 585.000,00	€ 492.474,94	€ 75.475,55	€ 132.638,90	€ 575.504,87
Importo percentuale (C/A)*100	11,46%	9,65%	1,48%	2,60%	11,27%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 4.520.163,22	€ 4.027.688,28	€ 3.952.212,73	€ 3.819.573,83	€ 3.244.068,96

**Ripiano disavanzo (2^ ipotesi)****senza alienazioni immobiliari**

	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € <b>5.105.163,22</b>					
Disavanzo residuo (B)	€ 3.244.068,96	€ 2.485.329,02	€ 1.774.863,04	€ 1.097.866,06	€ 259.804,19
Quota ripiano per anno (C)	€ 758.739,94	€ 710.465,98	€ 676.996,98	€ 838.061,87	€ 259.804,19
Importo percentuale (C/A)*100	14,86%	13,92%	13,26%	16,42%	5,09%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 2.485.329,02	€ 1.774.863,04	€ 1.097.866,06	€ 259.804,19	€ -

### 3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Ripiano debiti fuori bilancio a partire dall'esercizio in corso, con quantificazione su base annua:

Art. 194 TUEL	Totale debiti f.b. da ripianare*	periodo del Piano RF									
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
lettera a) sentenze esecutive	0,00	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo.....
		<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>
lettera b) copertura disavanzi	0,00	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo	Titolo....	Titolo.....
		<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>
lettera c) ricapitalizz azioni	0,00	Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
		<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>	<b>Importo 0,00</b>
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno	<b>333.148,02</b>	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II	Titolo II
		<b>Importo 22.524,67</b>	<b>Importo 62.524,67</b>	<b>Importo 62.524,67</b>	<b>Importo 62.524,67</b>	<b>Importo 35.524,67</b>	<b>Importo 35.524,67</b>	<b>Importo 13.000,00</b>	<b>Importo 13.000,00</b>	<b>Importo 13.000,00</b>	<b>Importo 13.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>333.148,02</b>	<b>22.524,67</b>	<b>62.524,67</b>	<b>62.524,67</b>	<b>62.524,67</b>	<b>35.524,67</b>	<b>35.524,67</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

### **3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL**

L'Ente non prevede di accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 del TUEL, e neppure di accedere al Fondo di rotazione di cui all'art.243-ter.

### **4. Revisione dei residui**

L'Ente ha di fatto proceduto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui propedeutiche alla formazione del rendiconto della gestione 2016. Tale operazione ha portato alla cancellazione di residui attivi per € 6.801.870,46, che sommati ai maggiori residui attivi, ha determinato una variazione complessiva in conto residui di € 6.752.175,93. Il rendiconto ha così evidenziato un disavanzo di amministrazione pari ad € 6.653.242,87, comprensivo della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare pari ad € 1.214.931,63.

### **5. Debiti di funzionamento**

La costante carenza di liquidità dell'Ente è stata ampiamente argomentata nella prima parte del piano, da cui si può desumere come la stessa abbia rappresentato uno dei principali aspetti di criticità della gestione finanziaria dell'Ente. Nell'anno 2012 l'indice di tempestività medio annuale dei pagamenti era pari a 434,04 giorni; nel 2017 l'indice di tempestività dei pagamenti del III trimestre evidenzia 125,31 giorni. Nel corso del 2017, l'Ente ha introdotto nuove misure organizzative al fine di una programmazione della gestione dei flussi di cassa e di un costante monitoraggio dell'ammontare di debito scaduto. Ha avviato una procedura di recupero dell'insoluto correlato ai servizi scolastici, ha anticipato (rispetto al passato) la fatturazione dei servizi scolastici e prevede l'introduzione a decorrere dal nuovo anno scolastico di un sistema di pagamento anticipato per la fruizione dei servizi scolastici di mensa e trasporto, in modo da abbattere totalmente l'insoluto.

### **6. Tributi locali**

L'Ente ha già deliberato le tariffe massime e pertanto non può procedere ad alcun incremento di aliquota. Di seguito la previsione derivante dalle entrate tributarie.

Tabella per i Comuni

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2017	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2018	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2019	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2020	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2021
IMU	//	2.780.000	//	2.780.000	//	2.780.000	//	2.780.000	//	2.780.000
TASI	//	62.000,00	//	62.000	//	62.000	//	62.000	//	62.000
IMPOSTA COMUNALE SULLA	//	35.000,00	//	35.000,00	//	35.000,00	//	35.000,00	//	35.000,00
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	//	5.000,00	//	5.000,00	//	5.000,00	//	5.000,00	//	5.000,00

\*Indicare, per ogni voce, con il colore rosso, quando l'incremento di aliquota inizia a corrispondere alla misura massima consentita

Le misure di contrasto all'evasione programmate nel piano sono riportate nella tabella che seguono:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti	Incremento % di aliquota* Accertamenti i previsti
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	//	310.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //	260.000 //
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASI	//	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //	20.000 //

## 7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Rispetto ai servizi a domanda individuale, viene garantita la copertura minima del 36%.

<b>2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	77.200,00	166.087,50	46,48%
Mense scolastiche	285.300,00	387.764,87	73,58%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	13.147,04	0,00%
Trasporto scolastico	18.022,00	137.661,17	13,09%
<b>Totali</b>	<b>380.522,00</b>	<b>704.660,58</b>	<b>54,00%</b>

<b>2018</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	70.700,00	145.437,50	48,61%
Mense scolastiche	295.300,00	385.127,18	76,68%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	13.147,04	0,00%
Trasporto scolastico	18.022,00	122.221,17	14,75%
<b>Totali</b>	<b>384.022,00</b>	<b>665.932,89</b>	<b>57,67%</b>

<b>2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	89.200,00	147.027,50	60,67%
Mense scolastiche	315.300,00	385.127,18	81,87%
Teatri, spettacoli e mostre		13.147,04	0,00%
Trasporto scolastico	18.022,00	91.721,17	19,65%
<b>Totali</b>	<b>422.522,00</b>	<b>637.022,89</b>	<b>66,33%</b>

### Trasporto scolastico

Negli anni il servizio di trasporto scolastico è stato ampiamente rivisto nell'ottica della razionalizzazione del servizio e della riduzione dei costi.

Fino all'anno scolastico **2011/2012** il servizio veniva erogato a tutti i bambini residenti nelle frazioni del territorio comunale dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado (medie). Il servizio era gestito attraverso n. 5 linee che coprivano il territorio e prevedeva la presenza di accompagnatori, oltre all'autista come previsto dalla normativa, per il trasporto di alunni della scuola dell'infanzia al fine di garantire la sorveglianza.

Dall'anno scolastico **2012/2013** il servizio è stato garantito solo agli alunni della scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado) come previsto dalla normativa e non più previsto per alunni scuole infanzia. Il servizio veniva gestito attraverso n. 5 linee che coprivano l'intero territorio.

Dall'anno scolastico **2013/2014**, al fine di ridurre la spesa e complice la riduzione del numero dei fruitori, il servizio è stato modificato e gestito attraverso n. 3 linee (2 in appalto e 1 a gestione diretta) che coprivano l'intero territorio. La modalità di erogazione del servizio è stata rivista mediante l'individuazione, all'interno dei paesi di alcuni punti di raccolta per i bambini. Mentre rimaneva garantito il servizio a domicilio per le case sparse.

A decorrere dall'anno scolastico **2018/2019**, in occasione del nuovo appalto, in corso di progettazione, si prevede un'ulteriore riduzione del numero di linee a copertura del territorio e conseguente contenimento dei costi. Si prevede la soppressione della linea 1 (gestione in appalto e attiva da lunedì a venerdì). Le rimanenti 2 linee copriranno intero territorio, saranno istituiti nuovi punti di raccolta e saranno anticipati gli orari di partenza degli scuolabus per il servizio di andata. Sarà garantito il servizio per le case sparse.

Per il servizio di trasporto scolastico l'Ente ha ritenuto di procedere quindi ad una rimodulazione del servizio nell'ottica di riduzione della spesa anziché prevedere un aumento tariffario, stante la valenza sociale del servizio, finalizzato anche alla prevenzione dell'abbandono scolastico in considerazione della tipologia di utenza (prevalenza straniera e in zone isolate).

## **Nido Infanzia**

La struttura dall'anno educativo 2013/2014, in seguito ad un intervento di manutenzione straordinaria volto ad un adeguamento sismico e energetico, è stata adattata per accogliere n. 55 posti/bambino.

Il servizio di nido viene annualmente definito in base a quanto stabilito dal progetto educativo e modulato, nel pieno rispetto dei parametri regionali relativi al rapporto medio educatore bambino, in funzione dell'età dei bambini, al numero di domande di frequenza e al numero di educatrici comunali a disposizione.

La modalità organizzativa degli ultimi anni è stata fortemente condizionata dalla riduzione del personale educativo comunale in servizio in seguito a pensionamenti nonché dal numero e dalle caratteristiche dei bambine/i aventi diritto ad accedere al servizio.

Nell'anno 2013/2014 il servizio educativo era gestito da n. 6 educatrici comunali divise su 2 sezioni e ospitava n. 36 bambini. Al fine di dare risposta alle richieste di bambini nella fascia 12/36 mesi era attiva una convenzione con nido privato parrocchiale presente sul territorio che accoglieva n. 10 posti.

Nell'anno educativo 2014/2015, è stato mantenuto il funzionamento di n. 2 sezioni eterogenee con accoglimento di n. 29 bambini. Vista la riduzione del numero di personale educativo comunale (sceso a 5 unità e considerata la necessità di autosostituzione) una sezione era gestita direttamente da 4 educatrici comunali presenti effettivamente in servizio e 1 sezione esternalizzata con separazione delle attività nel pieno rispetto della normativa vigente. Rinnovata la convenzione con il nido privato al fine di dare risposta alle richieste di bambini nella fascia 12/36 mesi per un numero complessivo di 7 bambine/i.

Nell'anno educativo 2015/2016 è stato mantenuto il funzionamento di n. 2 sezioni eterogenee con accoglimento di n. 35 bambini. Una sezione era gestita direttamente da 5 educatrici comunali e 1 sezione esternalizzata nel rispetto degli standard imposti della normativa vigente. Non rinnovata convenzione con nido privato salvo prosecuzione dell'inserimento di n. 1 bambino/a frequentante a.e. 2014/2015 per concludere il percorso educativo.

Nell'anno educativo 2016/2017 si è registrata un'ulteriore riduzione del numero di personale educativo comunale (sceso a 3 unità con la necessità di autosostituzione). Per l'anno educativo 2016/2017, con apposita modifica al progetto educativo, si è disposto di accogliere n. 35 bambini divisi in n. 3 sezioni eterogenee: 1 a gestione comunale (con 3 educatrici) e 2 a gestione esternalizzata.

Nell'anno educativo 2017/2018 è stato ridotto il numero massimo di bambini accolti all'interno della struttura rispetto agli anni precedenti, da 35 a 26 a seguito dell'esiguo numero di richieste di ammissione al servizio. La struttura torna alla originale organizzazione prevista dal progetto educativo e vede l'attivazione di n. 2 sezioni: n. 1 sezione comunale (con 3 educatrici e obbligo di autosostituzione) e n. 1 sezione a gestione esterna.

A decorrere dall'anno educativo 2018/2019 in considerazione dell'ulteriore riduzione del personale, comunale in seguito al pensionamento di un'educatrice da ottobre 2018, non sarà più possibile garantire la gestione diretta di una sezione di nido avendo a disposizione solo 2 unità di personale. L'Ente intende pertanto adottare una nuova soluzione organizzativa con esternalizzazione totale del servizio e recupero del costo del personale comunale attualmente addetto al servizio. La soluzione adottata dovrà comunque garantire di accogliere almeno di 26 bambine/i distribuiti in due sezioni nel rispetto dei vincoli di cui alla normativa regionale L.R. 19/2016 e alla direttiva 286/2017.

Anche per il servizio di nido infanzia, l'Ente ritiene di conseguire un contenimento dei costi attraverso una riorganizzazione del servizio mantenendo invariate le tariffe.

### **Refezione scolastica**

Il servizio di refezione scolastica viene garantito dal Comune di Portomaggiore alle scuole dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore che comprende n. 2 scuole infanzia statali, 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di primo grado.

Dall'anno 2010 al 2015 il servizio di refezione scolastica è stato gestito in appalto affidato dal 01/09/2010 fino al 31/08/2016 a ditta specializzata nella ristorazione. L'amministrazione ha ritenuto di non avvalersi della possibilità del rinnovo contemplato dall'appalto, al fine di realizzare una nuova gara nell'ambito dell'Unione, avvalendosi della Centrale Unica di Committenza, insieme ai Comuni di Argenta e Ostellato. L'obiettivo era quello di incrementare il volume dei pasti ed ottenere una significativa economia nonché l'omogeneizzazione delle modalità di erogazione del servizio sui tutti i 3 Comuni. L'aggiudicazione definitiva della fornitura è stata disposta con Determinazione dell'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" n. 264 del 01/09/2016, a seguito di procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per il periodo dal 01/09/2016 al 31/08/2022.

La gestione della gara unica nell'ambito dell'Unione ha garantito al Comune di Portomaggiore una economia nel costo del singolo pasto rispetto alla gara precedente (da € 5,15 agli attuali € 4,78 iva compresa) e di mantenere alti gli standard qualitativi (quale la presenza di materiale non a perdere in tutti gli ordini di scuola).

Non si prevedono modifiche organizzative nei prossimi anni scolastici non ritenendo concretizzabile un'ulteriore riduzione dei costi senza compromettere sensibilmente la qualità del servizio erogato ed il rispetto delle normative in materia di somministrazione di alimenti alla popolazione scolastica.



Per il servizio di refezione scolastica, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, si prevede un aumento delle tariffe dall'attuale tariffa di € 4,55 ad una tariffa di € 5,10 a pasto.

L'Ente prevede l'introduzione di misure organizzative finalizzate a migliorare la velocità di riscossione delle entrate attraverso un sistema di pagamento anticipato di fruizione dei servizi.

## 8. Incremento delle entrate correnti

Come già evidenziato sopra, le entrate correnti presentano un andamento pressochè costante sino all'anno 2022, cui fa seguito una contrazione per effetto della scadenza di concessioni in essere. Nell'arco decennale i proventi derivanti da violazione al Codice della Strada sono previsti in linea rispetto al dato, ormai consolidato, del 2017 senza previsione di aumenti. Analogamente risulta allineata al trend storico, la previsione di gettito derivante da recupero evasione tributaria. A tali entrate, corrisponde un congruo accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria a contrib. e perequativa	6.301.031,17	6.428.135,36	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	6.378.135,00	63.754.246,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	745.692,07	687.182,39	608.231,00	608.231,00	608.231,00	608.231,00	608.231,00	608.231,00	608.231,00	608.231,00	6.298.722,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.367.281,34	2.954.302,70	2.642.055,00	2.653.055,00	2.559.156,00	2.584.156,00	2.622.156,00	2.354.364,00	2.247.739,00	2.351.939,00	26.336.204,04
a) Entrate Correnti	10.414.004,58	10.069.620,45	9.628.421,00	9.639.421,00	9.545.522,00	9.570.522,00	9.608.522,00	9.340.730,00	9.234.105,00	9.338.305,00	96.389.173,03
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	9.668.312,51	9.382.438,06	9.020.190,00	9.031.190,00	8.937.291,00	8.962.291,00	9.000.291,00	8.732.499,00	8.625.874,00	8.730.074,00	90.090.450,57
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	92,84	93,18	93,68	93,69	93,63	93,64	93,67	93,49	93,41	93,49	93,46
variazione dell'incidenza rispetto anno 2016		0,34%	0,84%	0,85%	0,79%	0,81%	0,83%	0,65%	0,57%	0,65%	

\*ultimo rendiconto approvato

## 9. Revisione della Spesa

	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Totale periodo
Titolo 1 –Spese correnti	7.617.675, 26	8.566.732, 12	8.098.916, 37	7.999.169, 41	7.977.592, 00	7.897.539, 00	7.866.008, 00	7.748.945, 00	7.655.995, 00	7.612.018, 00	79.040.59 0,16
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (2016) relativo all'ultimo rendiconto approvato		949.056,86 1	481.241,1 5	381.494,1 5	359.916,7 4	279.863,7 4	248.332,7 4	132.269,7 4	38.319,74	-5.657,26	2.864.837 ,56
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (2016) relativo all'ultimo rendiconto approvato		12,46	6,32	5,01	4,72	3,67	3,26	1,72	0,50	-0,07	

\*ultimo rendiconto approvato

Rispetto all'andamento della spesa corrente riportata in tabella è opportuno evidenziare che i dati riferiti alle annualità 2017 e seguenti (trattandosi dello stanziamento previsto in sede di bilancio di previsione) sono comprensivi del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del FPV in uscita, mediamente iscritti per un importo di € 550.000,00. Si osserva inoltre che la spesa corrente come risultante dal rendiconto presenta un andamento "anomalo" rispetto ad un valore storico di circa 8 milioni di euro.

**9.2 L'Ente, dopo avere esposto il *trend* della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.**

Come già indicato sopra, l'ente ha effettuato la ricognizione di cui all'art. 6, comma 1 terzo e quarto periodo del D. Lgs. n. 165/2001, e non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale.

Al fine della valutazione dell'andamento delle spese di personale nell'arco del periodo 2017/2026, si è proceduto all'analisi dei possibili pensionamenti in base all'attuale normativa. A fronte di 11 pensionamenti si prevede la sostituzione di sole 3 unità di personale.

<b>CAT.</b>	<b>decorrenza pensione</b>	<b>I ipotesi sostituzione</b>	<b>Risparmi annui</b>
C	ott-18	Non si prevede sostituzione	28.826,64
B (prov B3)	ott-18	Non si prevede sostituzione	28.067,25
B (prov B1)	giu-22	Non si prevede sostituzione	26.336,83
A	feb-23	Non si prevede sostituzione	25.060,22
D (prov D1)	giu-23	<b>Si prevede la sostituzione</b>	-
D (prov D1)	lug-23	Non si prevede sostituzione	32.637,30
A	ago-23	Non si prevede sostituzione	24.441,13
D (prov D1)	ago-23	<b>Si prevede la sostituzione</b>	-
D (prov D1)	ott-23	Non si prevede sostituzione	31.317,56
C	set-24	<b>Si prevede la sostituzione</b>	-
C	nov-24	Non si prevede sostituzione	29.333,71
<b>totale</b>			<b>226.020,64</b>

Coerentemente con la riorganizzazione del servizio di Nido Comunale, volta alla gestione unitaria del servizio nel rispetto dei vincoli di cui alla normativa regionale L.R. 19/2016 e alla direttiva 286/2017, si prevede inoltre il rimborso di due unità di personale a decorrere da settembre 2018 per

comando/mobilità ad altro ente. Si contempla altresì la prosecuzione anche negli anni futuri di rapporti di collaborazione con altri enti attraverso la valorizzazione di professionalità formate all'interno dell'ente e la gestione in convenzione di servizi.

In merito alle spese di formazione si prevede un consistente contenimento. Sarà comunque garantita la formazione obbligatoria in materia di prevenzione alla corruzione e sicurezza sul lavoro erogata attraverso l'Unione.

**9.3 In caso di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b), c), c-bis del TUEL, ossia:**

L'Ente non intende accedere al fondo di rotazione.

**9.4. Verificare se l'Ente abbia programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa. In particolare nella forma di partenariato pubblico-privato, e se abbia deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.**

Non sono previste.

**9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate**

Stante la natura e tipologia di partecipazioni, l'Ente non prevede riduzioni di spese di gestione delle partecipate.

**9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente**

Le alienazioni patrimoniale previste nel piano di riequilibrio sono coerenti con il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, approvato ai sensi dell'art. 58 del D.L. 26.06.2008 n°112, con delibera C.C. 10 del 21.03.2017, che individua immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione, per un totale di Euro 3.111.848,00, di cui Euro 782.948,00 relativi a terreni ed Euro 2.328.900,00 relativi a fabbricati, come da dettaglio di seguito riportato:

n.	Ubicazione	Mq.	Prezzo €/mq.	Valore di vendita
1	<b>Gambulaga</b> - area AC4 in via Checchi	1.423	€ 65,00	€ 92.495,00
2	<b>Gambulaga</b> - area AC4 in Via Runco	846	€ 38,27	€ 32.376,00
3	<b>Ripapersico</b> - area del Persico parte ASP2(2) e parte AVP	5.277	€ 8,57	€ 45.209,00
4	<b>Sandolo</b> - area AC4 in via Violetta	2.984	€ 60,00	€ 179.040,00
5	<b>Maiero</b> - area AC4 in via Farolfà	1.845	€ 50,00	€ 92.250,00
6	<b>Portoverrara</b> - area AC4 in Via F. Santi	600	€ 65,00	€ 39.000,00
7	<b>Portoverrara</b> - area AC4 in Via S.Carlo	4.582	€ 65,00	€ 297.830,00

<b>8</b>	<b>Portomaggiore</b> – area AC4 in Via XXV Aprile	90	€ 44,10	€ 3.968,00
<b>9</b>	<b>Portomaggiore</b> – area AC2 in Via C.Pisacane	18	€ 43,36	€ 780,00
				<b>€ 782.948,00</b>

<b>FABBRICATI</b>		
<b>n.</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Valore di vendita</b>
<b>1</b>	<b>Portomaggiore</b> - Villa Signorini	€ 250.000,00
<b>2</b>	<b>Portomaggiore</b> - Ex scuola media di via Roma	€ 480.000,00
<b>3</b>	<b>Portomaggiore</b> - Uffici sede Agenzia delle Entrate	€ 960.000,00
<b>4</b>	<b>Portomaggiore</b> - Edificio Agenzia delle Entrate - Locale al PT adibito edicola	€ 8.900,00
<b>5</b>	<b>Portomaggiore</b> - Ex Asilo Nido Comunale "OMNI"	€ 350.000,00
<b>6</b>	<b>Ripapersico</b> - Ex scuola elementare	€ 280.000,00
		<b>€ 2.328.900,00</b>

I terreni dal n.1 al n. 7 ed i fabbricati n. 1 e n. 2 sono stati inseriti nell'asta pubblica per terreni e fabbricati di cui alla Determina a Contrattare n. 625 del 21.10.2011, andata deserta e successivamente nell'asta pubblica per terreni e fabbricati di cui alla Determina a Contrattare n. 493 del 25.10.2012, anch'essa andata deserta. I terreni n. 8 e n. 9 sono stati oggetto di due trattative private non concluse.

I fabbricati dal n. 3 al n. 6 non furono inseriti nelle aste pubbliche di cui sopra in quanto all'epoca risultavano ancora occupati da affittuari/concessionari. Ad oggi l'Agenzia delle Entrate ha trasferito la propria sede a Ferrara, l'edicola posta al piano terra del medesimo immobile ha trasferito la propria attività in altra sede, mentre gli immobili "ex Asilo Nido OMNI" ed "ex scuola elementare Ripapersico" non risultano più occupati da associazioni locali.

Il Settore Tecnico sta predisponendo una nuova asta pubblica, suddivisa per lotti, comprensiva di tutti gli immobili sopra riportati che si prevede di pubblicare nel primo trimestre 2018. In caso di asta deserta, sarà possibile procedere, ai sensi del vigente regolamento per le alienazioni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 15.03.2011. a trattative private con invito di almeno 5 potenziali acquirenti, con facoltà di diminuire nel corso delle trattative il prezzo indicato nella perizia di stima, fino ad un massimo del 20%. Si specifica che sono stati oggetto di alcuni interessamenti informali l'immobile n. 2 "Ex scuola media di via Roma" e l'immobile n. 3 "Uffici sede Agenzia delle Entrate".

Con riferimento al patrimonio azionario dell'Ente si evidenzia che 2017 si è già provveduto all'alienazione coordinata di n. 200.000 azioni Hera S.p.a, effettuata attraverso l'*investment advisor*, individuato dal Comitato di Sindacato in EQUITA SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.P.A., al prezzo netto offerto da Mediobanca pari a € 2,78440 ad azione, corrispondente ad un incasso complessivo per il Comune di Portomaggiore di € 556.880,00, introitati in data 23.06.2017.

Quale ulteriore patrimonio azionario alienabile l'Ente può contare in particolare sulla disponibilità di 6.471 azioni di Area Impianti S.p.a del valore nominale di Euro 80,00/azione, così per complessivi Euro 517.680,00, prevista nel piano di riequilibrio per un valore stimato di € 400.000,00.

Non essendo la società quotata in borsa, le azioni potranno essere alienate, previa perizia per la determinazione del valore di mercato delle stesse.

### **9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali**

Non sono previsti provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica e si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto 15.